



**fondazione caritas
senigallia ets**



BILANCIO SOCIALE
dell'esercizio 2022



Coordinamento tecnico

Patrizia Camilletti – Imprenditore Smart Spa

Coordinamento interno

Francesco Bucci, Silvia Artibani, Federica Ortaggi – Fondazione Caritas Senigallia ETS

Giacomo Blasi – Bebop Srl

Misurazione impatto sociale

Massimo Ronchini

La realizzazione di questo bilancio sociale è stata possibile grazie al lavoro di tutto lo staff di Fondazione Caritas Senigallia ETS che ha effettuato la raccolta dei dati ed informazioni

Per informazioni ed osservazioni al bilancio sociale: fondazionecaritas@caritassenigallia.it



LETTERA AI SOSTENITORI

In quest'anno di grazia 2022 la Fondazione Caritas Senigallia, ha continuato la sua missione secondo il progetto di crescita nel servizio sia alla comunità diocesana di Senigallia perché viva la carità cristiana, suo dono e compito, sia alla società in mezzo a cui vive per farsi accanto alle diverse fragilità ed affrontare le emergenze sociali ed umane che anche quest'anno hanno caratterizzato il nostro percorso.

Sono stati implementati i progetti di accoglienza sia per rispondere alle carenze abitative del territorio con il Pronto Soccorso Sociale e con gli appartamenti "di sgancio" in rete con l'Ambito socio-assistenziale e con diverse Amministrazioni Comunali; sia continuando l'azione del progetto SPRAR >SIPROIMI >ora SAI.

L'accompagnamento delle comunità sparse sul territorio ha trovato ulteriore slancio nei cammini di formazione per i volontari, vecchi e nuovi, dei Centri di Ascolto Parrocchiali che hanno coinvolto circa 200 persone con incontri vicariali. Ora "Ospo-Web", che è il sistema informatico che mette in rete locale e nazionale l'azione dei CdA, è praticamente patrimonio di tutta la Diocesi. L'associazione "Il Seme" che raccoglie i nostri volontari ha dato uno straordinario contributo organizzando momenti di scambio e di fraternità, che hanno cementato i gruppi: dallo star bene insieme e dal conoscere le cose belle del nostro territorio nasce sicuramente un modo migliore di vivere e fare il bene.

La rete di relazioni ecclesiali, con le Istituzioni di vario livello e con la società civile quest'anno ha trovato la sua ricchezza soprattutto nell'affrontare le emergenze.

La prima è stata quella della guerra in Ucraina, con le sofferenze della sua popolazione ed in particolare con l'accoglienza dei profughi. Accogliendo le richieste delle autorità e con il contributo di imprenditori e di volontari abbiamo potuto accogliere donne e bambini in due strutture, una a Senigallia e l'altra a Loreto, in collaborazione con la Caritas locale, per il tempo che è stato necessario.

Le stesse strutture sono state poi attivate per l'accoglienza dei profughi minori e successivamente adulti, quando se ne è presentata l'urgenza anche con l'istituzione di C.A.S.

Infine, nella disastrosa alluvione di settembre, la Caritas Diocesana, supportata dalla Fondazione, ha potuto essere vicina con prontezza ed efficacia, sia nella prima fase di emergenza che in quella della ripresa. Abbiamo così potuto valorizzare al meglio l'opera ed il contributo di cittadini e di Enti che ci hanno messo nelle condizioni di far arrivare agli alluvionati aiuti consistenti e tempestivi e, soprattutto, far loro sentire la vicinanza della comunità ecclesiale e dell'intera società.

L'accompagnamento, oltre che il finanziamento, delle attività della Coop. Soc. Undicesimaora ha permesso di mantenere e per quanto possibile ampliare le attività dell'Orto Solidale, della Falegnameria S. e del magazzino RIKREA, che si è rivelato fondamentale nella riattivazione delle abitazioni alluvionate.

Don Giancarlo Giuliani
Presidente Fondazione Caritas

FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ETS

BILANCIO SOCIALE 2022



Fondazione Caritas Senigallia ETS

CF: 92022600420 -P.IVA 02618400424
Costituita il 1° luglio 2008

Ente **con personalità giuridica** (riconoscimento Prefettura di Ancona atto 253/3)

Iscritta la **Registro delle imprese** il 17/01/2014 numero REA AN-202010

Iscritta la **RUNS**

Iscritta all'**Anagrafe Onlus** – Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche dal 21/11/2008, numero iscrizione 832/CF, settore di attività 01- ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

Iscritta nella prima sezione del **Registro delle Associazioni** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione – Divisione II – A/705/2011/FI

SEDE LEGALE

Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Cavallotti, 25 – 60019 Senigallia (AN)

SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

Piazzale della Vittoria 23 – 60019 Senigallia (AN)

Lungomare da Vinci 84/A – 60019 Senigallia (AN)

Strada delle Saline 58 – 60019 Senigallia (AN)

Via Alberici 1 – 60018 Montemarçiano (AN)

Via Arcevese MT 3300 – 60019 Senigallia (AN)

AREE TERRITORIALI DI RIFERIMENTO

La Fondazione opera all'interno del vasto territorio della diocesi di Senigallia, che si estende su 16 Comuni, di cui 14 nella provincia di Ancona e 2 nella provincia di Pesaro-Urbino.

Provincia di Ancona

Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Chiaravalle, Corinaldo, Monte San Vito, Montemarçiano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Tre Castelli

Provincia di Pesaro Urbino

Mondolfo, Monteporzio



INDICE

1. NOTA METODOLOGICA.....	6
2. PROFILO IDENTITARIO	
CHI SIAMO.....	8
AMBITI DI INTERVENTO.....	10
LE STRUTTURE GESTITE.....	11
IL CONTESTO.....	14
COLLEGAMENTO CON ALTRI ETS.....	15
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
GOVERNO E CONTROLLO.....	17
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	20
STAKEHOLDER.....	21
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
DIPENDENTI.....	25
VOLONTARI PROFESSIONISTI.....	29
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.....	30
FORMAZIONE.....	30
SICUREZZA SUL LAVORO.....	31
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
REVIEW OBIETTIVI 2022.....	33
LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DI TUTTE LE ATTIVITÀ.....	37
LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA ALLUVIONE NELLE MARCHE.....	43
6. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
RISULTATI DI BILANCIO.....	51
RACCOLTA FONDI.....	54
FATTORI DI RISCHIO E AZIONI DI CONTENIMENTO.....	56
7. MONITORAGGIO	
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	58



1. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale 2022 di Fondazione Caritas Senigallia ETS raccoglie i dati e le informazioni realizzate nel corso di questo anno e definisce gli obiettivi strategici futuri. Il report è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le linee guida adottate il 4 luglio 2019 con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il documento, giunto alla terza edizione, è conforme ai principi, struttura e contenuti di tali linee guida.

In linea generale l'attività svolta da Fondazione Caritas Senigallia ETS non ha impatti ambientali di rilievo; pertanto, in questa edizione non sono stati riportati dati su tale tematica. La Fondazione si impegna a raccogliarli e pubblicarli nella prossima edizione.

La realizzazione del documento è stata possibile grazie al contributo dell'intera organizzazione. Al fine di assicurare la pervasività dello strumento e l'impiego dello stesso come fattore di coesione e di riflessione a livello globale, sono stati coinvolti nella sua realizzazione l'alta direzione e alcuni referenti delle varie aree di intervento: Giovanni Bompreszi, Francesco Bucci, Silvia Artibani, Federica Ortaggi, Elena Mandolini, Marianna Rossetti, Gianmaria Sagrati, Lucia Forchielli, Elisa Palazzesi, Simona Stimilli, Martina Marcucci, Giacomo Blasi, Simona Stimilli, Eleonora Api, Elisa Palazzesi, Monica Balducci, Denise Beccaceci, Sandra Galli, Giulia Serfilippi, Beatrice Galli, Massimo Ronchini.

Il Bilancio sociale dell'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

2.

PROFILO
IDENTITARIO



CHI SIAMO

Fondazione Caritas Senigallia ETS da anni opera a sostegno delle fragilità e delle povertà di un territorio vasto, quello della **diocesi di Senigallia**, che comprende 16 Comuni (14 nella provincia di Ancona e 2 nella provincia di Pesaro-Urbino). La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente **fini di solidarietà sociale e promozione della persona umana**.

La Fondazione opera in sinergia con la **Caritas diocesana di Senigallia**, la **cooperativa sociale Undicesimaora** e l'**associazione di volontariato Il Seme**. Il Seme tiene uniti i volontari che prestano servizio per i progetti della Fondazione, mentre Undicesimaora, nata nel 2011 per volontà della Fondazione stessa, crea posti di lavoro temporanei per ridare dignità e risposta sociale.

La Fondazione Caritas Senigallia è socio sovventore della Cooperativa Sociale Undicesimaora

2 COOPERATIVA SOCIALE UNDICESIMAORA

Ente

IMPACT VISION

La cooperativa Undicesimaora opera con l'obiettivo di ridare dignità alle persone attraverso l'inserimento lavorativo temporaneo in luoghi protetti, realizzando contestualmente la promozione dell'ambiente e dell'artigianato. Nella realizzazione di interventi sociali la cooperativa intende superare le dinamiche assistenziali, utilizzando il lavoro come aiuto economico e sociale, e strutturando percorsi di empowerment e capacitazione per i propri beneficiari/utenti.

Cooperativa sociale e ODV collaborano sinergicamente in diverse progettualità istituzionali.

Ente

FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

1

IMPACT VISION

La Fondazione Caritas Senigallia persegue fini di solidarietà sociale e di promozione della persona umana, realizzando interventi di prevenzione e assistenza sociale e socio-sanitaria, costruendo percorsi di accoglienza e inserimento sociale di persone senza fissa dimora, immigrati, persone in stato di emergenza o di grave disagio. La fondazione offre aiuto costante e diretto a persone in difficoltà economica, fisica e morale.

Il Seme ODV è il centro di promozione e sensibilizzazione al volontariato e di servizio presso le strutture gestite dalla Fondazione Caritas Senigallia

Ente

IL SEME ODV

3

IMPACT VISION

Il Seme promuove l'inclusione sociale e offre supporto alle persone svantaggiate all'interno della Diocesi di Senigallia. L'associazione offre risposte concrete ai bisogni sociali emergenti, svolgendo attività di sensibilizzazione e animazione della comunità ai valori della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva.

La Fondazione, grazie alle collaborazioni e ai ponti instaurati con le realtà del territorio, è diventata il nodo di una rete molto ampia e ramificata di azioni.



La sua **mission** è quella di gestire e provare a dare risposta, insieme agli enti locali, a situazioni di emarginazione e vulnerabilità, consapevoli che l'unico modo per arginare il disagio sociale è recuperare le capacità di autonomia di ogni individuo. Per raggiungere questo scopo si attuano progetti educativi individuali, tesi a risolvere le cause che hanno determinato lo stato di disagio, attraverso **co-progettazione e co-gestione**.

Le azioni per soddisfare la sua mission sono varie:

- ❖ promuovere e realizzare interventi di **prevenzione e assistenza sociale e socio-sanitaria**;
- ❖ costituire e sostenere **servizi di accoglienza e inserimento sociale** delle persone, soprattutto senza fissa dimora o immigrati in stato di emergenza e grave disagio;
- ❖ dare sostegno e **promuovere i Centri di ascolto** del territorio diocesano per monitorare e offrire un aiuto costante a persone in difficoltà economica, fisica o morale;
- ❖ **favorire i rapporti** dei Centri di ascolto **con istituzioni**, amministrazioni e servizi sociali e sanitari;
- ❖ **promuovere, gestire e sostenere servizi** come mense, dormitori, Centri di ascolto, case famiglia, centri residenziali, ambulatori medici e infermieristici, raccolta e distribuzione di alimenti, vestiario e mobilio;
- ❖ **promuovere e coordinare attività di formazione**, sensibilizzazione e coordinamento dei volontari in un'ottica culturale di solidarietà e cura;
- ❖ collaborare alla realizzazione di **progetti di solidarietà nazionale o internazionale**, concordati con la Caritas diocesana;
- ❖ promuovere e realizzare azioni e iniziative per **sensibilizzare l'opinione pubblica** sulle finalità istituzionali della Fondazione e, direttamente o indirettamente, alla **raccolta di fondi**.

STATUTO

In termini statuari le attività di interesse generale che la Fondazione è chiamata a svolgere in via esclusiva o principale (riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017) sono:

- Interventi e servizi sociali (lettera "a")
- Interventi e prestazioni sanitarie (lettera "b")
- Prestazioni socio-sanitarie (lettera "c")
- Educazione, istruzione e formazione professionale (lettera "d")
- Alloggio sociale (lettera "q")
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (lettera "u").

Nel paragrafo "Ambiti di intervento" e "Strutture gestite" sono evidenziate tutte le attività realizzate dalla Fondazione Caritas di Senigallia, mentre nel capitolo "Obiettivi attività" sono rendicontate le attività svolte nell'esercizio di riferimento.

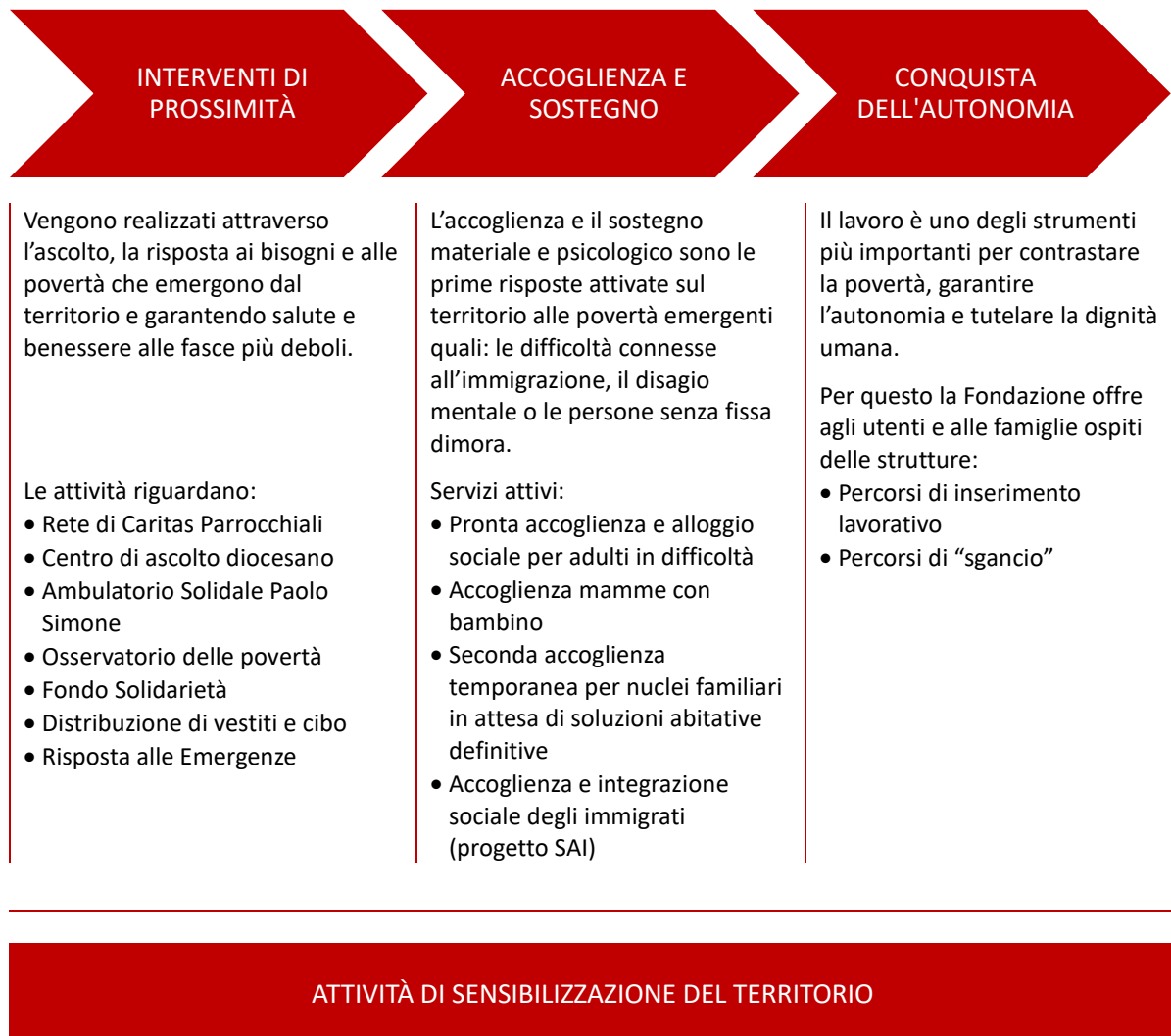
Attualmente la Fondazione svolge tutte le diverse tipologie di attività di interesse generale indicate nello statuto tranne le Prestazioni socio-sanitarie (lettera "c") e Educazione, istruzione e formazione professionale (lettera "d"). La Fondazione non svolge altre attività in maniera secondaria/strumentale rispetto a queste.



AMBITI DI INTERVENTO

Fondazione Caritas Senigallia ETS gestisce i numerosi servizi della Caritas diocesana, nati per **supportare persone e situazioni di fragilità e far crescere la comunità tutta.**

In termini operativi la Fondazione realizza le seguenti azioni:



LE STRUTTURE GESTITE

CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON LUIGI PALAZZOLO



Il **Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo**, si configura come una **struttura di pronta accoglienza e un alloggio sociale** per adulti in difficoltà. La struttura, situata vicino alla parrocchia del Portone di Senigallia, rappresenta per la città un **punto di incontro di ospiti e volontari** che, con libertà e gratuità, mettono a disposizione tempo e capacità. Come per tutte le strutture gestite dalla Fondazione, le persone accolte non partecipano in alcun modo alle spese per i servizi corrisposti.

Al Centro di solidarietà, struttura integrata, convivono quattro macrosettori:

- **Centro di ascolto**

Il Centro di Ascolto, gestito dai volontari, è un luogo che promuove la comprensione verso gli altri. Oltre ad offrire aiuto a coloro che ne hanno bisogno, interagisce con la comunità per trovare soluzioni ai problemi delle persone in difficoltà. Accoglie tutti senza discriminazione e fornisce un ascolto attento, fornendo anche un aiuto immediato come cibo e alloggio. Inoltre, orienta le persone sul territorio e favorisce la creazione di reti di solidarietà per sostenere le persone bisognose.



- **Pronto soccorso sociale**

All'interno della struttura è ospitato il Pronto soccorso sociale, declinazione della Fondazione del Pronto intervento sociale, **livello essenziale di assistenza socio-assistenziale** come da L.328/2000. Il Pronto soccorso sociale risponde alle accoglienze segnalate senza preavviso **in situazione di emergenza, nell'arco dell'intera giornata (h24) e 7 giorni su 7**, rafforzando il sistema dei servizi sociali negli orari extra lavorativi, e fa fronte a situazioni d'urgenza di nuclei familiari (condizioni di sfratto, grave difficoltà economica, donne di violenza ecc) o singoli (in stato di povertà estrema, senza fissa dimora, in post-ricovero ospedaliero o non autosufficienti ma soli ecc).





- **Prima e seconda accoglienza**

Tutti gli uomini e le donne che si presentano al Centro di solidarietà con bisogni urgenti di vitto, alloggio e tutela hanno la possibilità di essere accolti e possono pernottare per una settimana ogni tre mesi (prima accoglienza) in ordine di arrivo, fino al raggiungimento della capacità massima della struttura, purché muniti di un documento di identità. Le ammissioni per un periodo più lungo (seconda accoglienza) sono coordinate con i servizi sociali competenti.



Per entrambi i tipi di accoglienza sono garantiti per l'intero periodo di permanenza **vitto, alloggio e doccia, vestiario e biancheria intima, spese personali** documentabili e necessarie, **assistenza medico-sanitaria** (se l'accolto non ha riferimenti sul territorio), **assistenza legale** in casi eccezionali, **accompagnamento e trasporto** se necessario.

- **Ambulatorio medico solidale**

Nel 2018 all'interno della struttura viene aperto l'**ambulatorio medico solidale multi-specialistico Paolo Simone Maundodé**, con l'intento di garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità alle fasce più deboli della popolazione, mettendo a disposizione a chiunque, in difficoltà o senza reddito, un servizio gratuito di assistenza medica.



CASA STELLA



Casa Stella è un residence, soluzione temporanea, di cinque piani che comprende dieci appartamenti, quattro camere e un salone mensa. La struttura è stata acquisita a seguito dell'incremento degli sfratti esecutivi per morosità incolpevole nel Comune di ubicazione, al fine di **fornire supporto a nuclei familiari in difficoltà, composti da minori e due figure genitoriali, nella loro transizione verso l'autonomia**. La struttura offre un ambiente stabile e la possibilità di pianificare progetti

specifici per l'indipendenza, in collaborazione con servizi e istituzioni. Il servizio mira a migliorare la qualità della vita dei beneficiari, stimolare l'autonomia, promuovere il benessere psico-fisico e favorire l'integrazione sociale e lavorativa, rispettando la libertà, la dignità e l'autodeterminazione delle persone.

CASA SAN BENEDETTO



Casa San Benedetto nasce per dare risposta alla crescente richiesta di un **sostegno materiale e psicologico al soggetto famiglia**, scaturita principalmente da conflitti familiari, che allontanano il padre e incrementano il numero di gestanti e madri sole con figli a carico, e dalla nascita di giovani nuclei familiari privi di rete parentale e sostegno che vivono il dramma dell'assenza di alloggio. Le principali vittime di questo contesto sono sempre i minori, per questo la Fondazione si è attivata per dare aiuto alla famiglia e tutelare il

bambino.

Casa San Benedetto è un casolare ristrutturato immerso nel verde a pochi passi dalla città, composto da due appartamenti e una dependance: il primo dedicato all'**ospitalità di donne e minori**, e il secondo, di dimensioni inferiori, dedicato all'**accoglienza volontari** per periodi di tempo stabiliti. Nell'area sono accolti due progetti di inserimento lavorativo della cooperativa sociale Undicesimaora: l'**Orto Solidale** e i **Falegnami della Solidarietà**. Questi progetti offrono opportunità di lavoro e sviluppo personale per i suoi ospiti, oltre che sostenere la produzione di prodotti agricoli locali.

APPARTAMENTI

Oltre altre suddette strutture, Fondazione Caritas Senigallia ETS gestisce anche n. **27 appartamenti** sempre di proprietà della Diocesi destinate a diverse attività:

- appartamenti per l'accoglienza e l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati (progetto SAI)
- appartamenti destinati a centri di accoglienza straordinaria per i richiedenti asilo (CAS) e utilizzati limitatamente al tempo necessario al trasferimento nelle strutture del Sai
- appartamenti di "sgancio" in cui famiglie che hanno terminato il loro percorso, aspettano di diventare completamente autonomi

IL CONTESTO

I dati Istat mostrano che nelle Marche le persone in condizioni di indigenza sono l'11%, un punto sopra la media nazionale, mentre secondo dati raccolti presso i centri Caritas della regione, aumentano anche il numero dei senza fissa dimora nelle Marche: +13,6% dal 2019 al 2021.

Dal Rapporto 2022 della Caritas, "L'anello debole", su povertà ed esclusione sociale in Italia, risulta che "sono aumentate le quote di disagio e fragilità nel Paese, coinvolgendo diversamente persone e famiglie, non sempre provenienti da vissuti di povertà e disagio sociale. Secondo l'Istat nel 2021, sono in condizione di povertà assoluta circa 1,9 milioni di famiglie e 5,6 milioni di individui.

I poveri non sono più solo gli anziani, a loro infatti si aggiungono i giovani, i lavoratori precari o con basso reddito e gli stranieri. La principale povertà è economica, ma poi ci sono problemi abitativi, lavorativi, famigliari che aumentano la forbice di indigenza; ci sono molto bisogni, il problema economico arriva perché dietro ci sono altri fattori, altre fragilità. La questione può essere risolta partendo dall'incontro e dall'ascolto, poiché rappresentano le prime forme di sostegno alla persona.



1,9 milioni
Le famiglie
in Italia che secondo
l'Istat nel 2021
erano in condizione
di povertà assoluta

Nelle Marche
le persone
in condizioni di
indigenza sono l'11%,
un punto sopra la
media nazionale

5,6 milioni
Gli individui
nella stessa
condizione
di povertà
assoluta

**Secondo i dati
dei centri Caritas:**
aumenta il numero
dei senza fissa
dimora nelle
Marche: +13,6%
dal 2019 al 2021



Nel 2022 inoltre, una serie di emergenze hanno segnato lo scorrere dell'anno, la guerra in Ucraina che ha portato con sé un flusso considerevole di profughi che hanno trovato accoglienza in Italia e nelle Marche; l'alluvione del settembre 2022 che ha colpito in misura pesante il territorio della diocesi di Senigallia e in misura minore (in termini di famiglie e abitazioni coinvolte) i territori delle diocesi di Fano, Gubbio e Fabriano. Tali eventi hanno nuovamente e duramente sollecitato il tessuto socio relazionale della nostra comunità, oltre che indebolito quello economico produttivo.



COLLEGAMENTNO CON ALTRI ETS

APERTURA VERSO L'ESTERNO, TERRITORIALIZZAZIONE, COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE

sono questi gli elementi chiave su cui Caritas Senigallia, Fondazione Caritas Senigallia ETS, cooperativa sociale Undicesimaora e Il Seme ODV hanno voluto, e vorranno, implementare le proprie strategie di sviluppo. Tali fattori consentono sia di mettere in sinergia le risorse, tangibili e intangibili, necessarie per migliorare dal punto di vista dell'efficienza gli interventi e le attività produttive, sia di coinvolgere in modo più partecipativo le comunità di riferimento, per **co-progettare** e **co-realizzare** servizi più efficaci in termini di impatto sociale.

Fondazione Caritas Senigallia ETS è attualmente legata a questi enti del Terzo settore:



Socio di Banca Popolare Etica S.C.p.A.

Sostiene il progetto di finanza etica promosso, sottoscrivendo quote sociali della stessa. La Fondazione ha individuato in Banca Etica il principale partner finanziario nello svolgimento delle sue attività.



Socio del Consorzio Communitas ETS

Il Consorzio Communitas ETS è sorto per creare una collaborazione flessibile ma permanente tra enti aderenti (i bracci operativi delle Caritas diocesane), per sviluppare, coordinare e attuare iniziative volte allo studio e all'approfondimento dei movimenti migratori, nonché all'accompagnamento, all'assistenza e all'integrazione dei migranti accolti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Creato nel 2009 da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il Coordinamento nazionale Asilo di Caritas italiana, ha come socia Fondazione Caritas Senigallia ETS dal 2013.



Socio Sovventore di Undicesimaora soc. coop. sociale

Scopo principale della cooperativa sociale Undicesimaora la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.

3.

STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE



GOVERNO E CONTROLLO

La Fondazione Caritas Senigallia ETS ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- ❖ Consiglio di Amministrazione
- ❖ Presidente
- ❖ Vice Presidente
- ❖ Organo di controllo

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione della funzione ricoperta. Ai membri dell'organo di controllo possono essere eventualmente riconosciuti gli emolumenti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

A questi organi si aggiunge dalla versione rivista dello statuto della Fondazione e adeguata alla riforma degli Enti del Terzo Settore la figura del Direttore Generale

Il Fondatore – Vescovo diocesano



S.E. Mons. Francesco Manenti, nato a Sergnano (Cremona) il 26 giugno 1951, il 17 ottobre 2015 è stato nominato da Papa Francesco **Vescovo di Senigallia**, come successore di S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni. Il 22 novembre dello stesso anno è stato consacrato **Vescovo**. Ha fatto ingresso nella **Diocesi di Senigallia**, dando inizio al suo ministero episcopale in questa diocesi, il **10 gennaio 2016**.



Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, tutti nominati dal Vescovo di Senigallia.

I consiglieri durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. I membri possono essere sostituiti prima della scadenza del mandato, per dimissioni, impedimento, revoca del mandato da parte del Vescovo di Senigallia.

Il Consiglio di Amministrazione è posto al vertice della struttura organizzativa della Fondazione ed è l'**organo con funzione di indirizzo e supervisione strategica**, individua le iniziative dell'ente e ne cura la programmazione e l'attuazione.

Il Consiglio inoltre: adotta i regolamenti, approva il bilancio, delibera gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce l'organizzazione dell'ente, definisce la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale (secondarie), nomina e revoca il direttore generale e ne stabilisce il compenso.

I membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e resteranno in carica fino al 31/05/2024.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
		Presidente e Legale		
Giancarlo Giuliani	05/03/1947	Rappresentante	01/07/2012	3
Pier Domenico Pasquini	23/05/1946	Membro	25/09/2013	2
Carolina Mercolini	13/01/1956	Membro	31/05/2019	1
Manola Micci	16/08/1965	Membro	31/05/2019	1
Marco Schieppati	24/07/1951	Membro	31/05/2019	1

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito 4 volte dando luogo a 15 verbali e il livello di partecipazione è stato del 88%.

Temi sui quali il CdA ha deliberato

Accensione di nuove linee di credito e ampliamento di linee di credito esistenti
Apertura conto corrente e attribuzione dei poteri di firma al Presidente, al Direttore Generale Giovanni Bomprezzi e al Responsabile Amministrativo Francesco Bucci sul conto corrente
Autorizzazione Presidente costituzione Associazioni Temporanee di Scopo
Approvazione bilancio consuntivo, bilancio preventivo e bilancio sociale
Accettazione lascito testamentario ed iscrizione a bilancio
Approvazione progetti adesione ed avvio progetti



Organo di controllo

Lo Statuto della Fondazione prevede l'elezione di un organo di controllo, anche monocratico, nominato dal Vescovo di Senigallia. Se collegiale si compone di 3 membri. L'organo resta in carica per 5 esercizi e i componenti possono essere riconfermati.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di riferimento.

A causa del superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione Caritas di Senigallia ETS ha nominato come organo di controllo un Collegio dei Revisori Legali iscritti nell'apposito registro.

Nel 2022 si è passati, per quanto riguarda il Collegio dei Revisori, da un organo collegiale ad un organo di revisione monocratico.

I membri del Collegio dei Revisori che hanno iniziato l'esercizio erano stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e hanno presentato le dimissioni a seguito dell'avvio delle pratiche di iscrizione della Fondazione Caritas Senigallia ETS al RUNTS il 29/11/2022.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	DATA CESSAZIONE	N. MANDATI
Luigi Barigelli	30/07/1967	Presidente	01/07/2008	29/11/2022	3
Mirco Sbröllini	19/08/1968	Membro	31/05/2019	29/11/2022	1
Roberto Crostella	07/07/1969	Membro	25/09/2013	29/11/2022	2

Attualmente la Revisione dei Conti e la Revisione Legale sono affidati

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
Giorgio Gentili	17/11/1973	Organo di controllo e Revisore Legale	01/12/2022	1

Gratuità delle cariche sociali

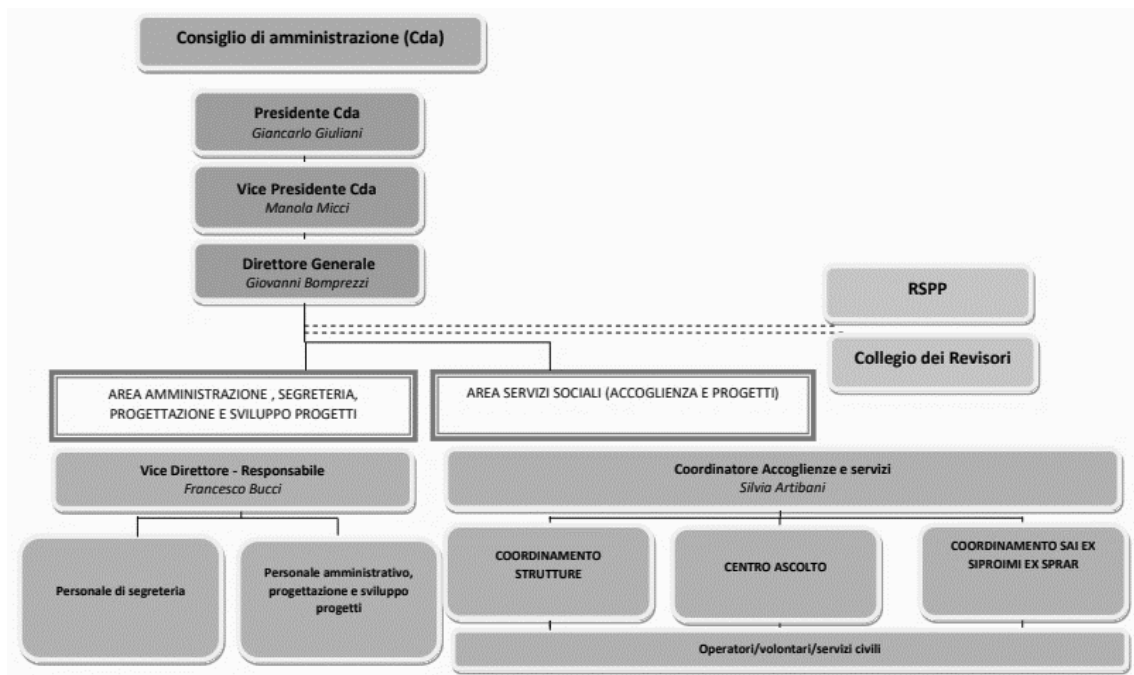
Nel 2022 membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori non hanno percepito alcun rimborso spese.

CONTENZIOSI

Nel 2022 non ci sono state né controversie né contenziosi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al vertice della struttura organizzativa della Fondazione Caritas di Senigallia ETS è posto il Consiglio di Amministrazione. La direzione generale opera sotto la governance del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.



Il Presidente delibera in merito all'assunzione e licenziamento del personale dipendente, sulla base delle linee generali adottate dal Consiglio di Amministrazione, appone il suo insindacabile nulla osta sulle decisioni del Direttore Generale che attengono alla variazione delle condizioni lavorative del personale dipendente, cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, redige la relazione sulle attività della Fondazione che accompagna il bilancio consuntivo annuale.

La Direzione generale della Fondazione è affidata a Giovanni Bompreszi.

La struttura organizzativa è suddivisa in due macroaree: Area amministrativa, segreteria e progettazione il cui responsabile è Francesco Bucci e Area servizi sociali il cui responsabile è Giovanni Bompreszi.

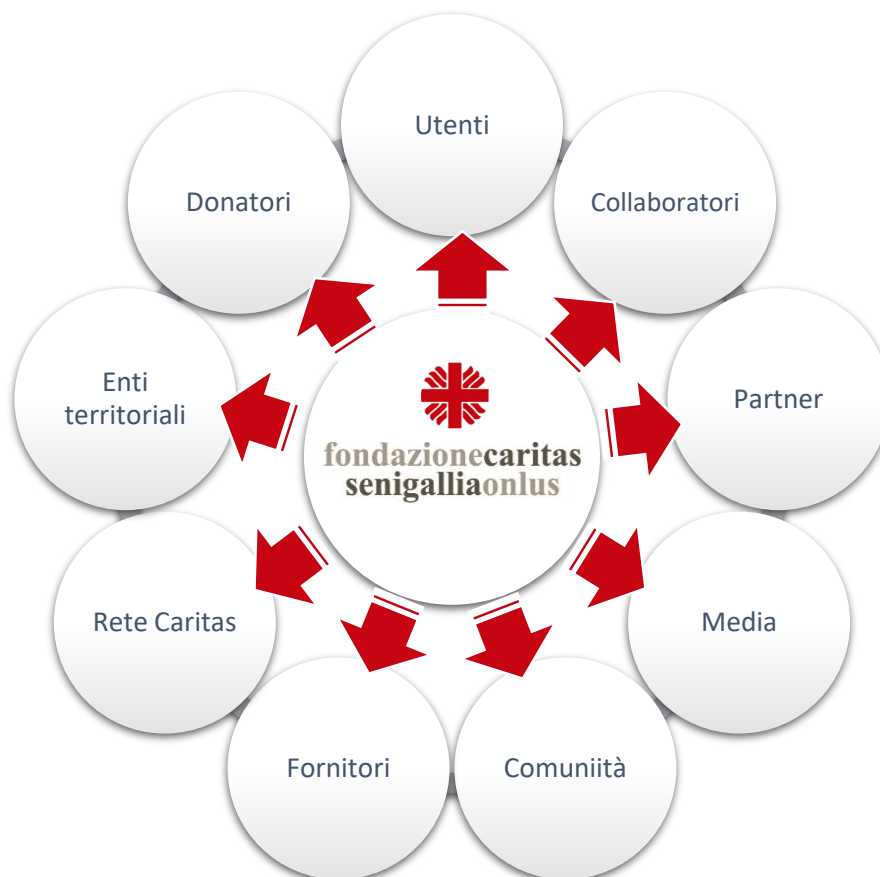
La Fondazione Caritas Senigallia ETS pur essendosi dotata di procedure interne, frutto dell'attività scaturita dall'adozione del modello organizzativo, non ha adottato al momento nessuna certificazione di qualità.

STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Fondazione Caritas Senigallia ETS, come evidenziato nel grafico che segue, sono molto variegati, come variegati sono i loro interessi.

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione vuole mantenere informati tutti questi soggetti in maniera chiara e trasparente sulle attività realizzate e i risultati raggiunti, sullo stato avanzamento dei progetti in corso, sull'impatto delle azioni realizzate, sulla provenienza e sull'impiego delle risorse finanziarie e sugli obiettivi futuri.

Il Bilancio sociale non vuole essere un documento autoreferenziale, ma uno strumento utile all'avvio di un dialogo costante con le categorie di stakeholder considerate più rilevanti, volto ad una comprensione reciproca e al miglioramento continuo della gestione globale della Fondazione.



Fondazione Caritas di Senigallia non ha ancora avviato un processo di coinvolgimento degli stakeholder strutturato, ma ogni occasione di contatto è utile per raccogliere opinioni e suggerimenti utili per migliorare l'attività.



CATEGORIE	TEMI CHIAVE/INTERESSE	COINVOLGIMENTO
Utenti Tutte le persone alle quali sono destinati i servizi e i progetti	<ul style="list-style-type: none">• accoglienza• benessere• ascolto• opportunità per mettersi in gioco	3 co-progettazione nella gestione dei servizi dedicati agli utenti, stimolo alla capacitazione attraverso le proprie risorse
Collaboratori Personale dipendente, professionisti, consulenti, volontari, servizio civile	<ul style="list-style-type: none">• visione e contribuzione allo sviluppo delle attività, attori di innovazione	3 co-progettazione nella gestione di attività progettuali
Donatori Persone fisiche o imprese che attraverso erogazioni liberali, lasciti testamentari e 5x1000 donano denaro o beni alla Fondazione	<ul style="list-style-type: none">• sensibilizzazione• trasparenza nell'utilizzo delle risorse• coinvolgimento attraverso le parrocchie nell'analisi delle priorità di intervento	5 Informazione e consultazione ai momenti significativi della vita dell'organizzazione, legame, reportistica social Caritas, sito ridiamo dignità
Partner Reti territoriali, altri enti del terzo settore, imprese del territorio	<ul style="list-style-type: none">• apertura• ascolto• opportunità di innovazione	2 Co-produzione 1 Co-gestione di percorsi di costruzione di reti , coinvolgimento nell'allargamento delle reti, possibilità di proporre adesione a nuove reti
Fornitori Fornitori di beni e di servizi	<ul style="list-style-type: none">• qualità• legalità	5 Informazione e consultazione dei fornitori dei servizi coinvolti nei progetti, e adesione alle finalità progettuali e allo spirito con il quale le progettualità sono gestite in Caritas Senigallia
Enti territoriali Regione, Comune	<ul style="list-style-type: none">• trasparenza• affidabilità	1 Co-gestione 2 Co-produzione invito e partecipazione agli eventi finanziati e non al fine di creare conoscenza della nostra realtà e relazioni
Rete Caritas Parrocchie, diocesi, altre Caritas	<ul style="list-style-type: none">• partecipazione,• attivazione delle comunità locali, adesione a progettualità nazionali,• sviluppo della comunità	5 Informazione e consultazione ai tavoli nazionali di Caritas italiana (Comunità Professionale Europa, Coordinamento Nazionale Immigrazione), attività formative e di abilitazione delle comunità rivolte alle Caritas parrocchiali con momenti formativi e momenti di attività
Comunità Tutti coloro che vivono nel territorio diocesano di Senigallia	<ul style="list-style-type: none">• lo spirito delle Opere Segno Caritas gestite di Fondazione Caritas è quello di animare la comunità, la comunità è il vero destinatario dell'attività Caritas	3 Co-progettazione a vari livelli: istituzionali, corpi intermedi (associazioni, sindacati, forze politiche, ...) ogni evento o opera segno diventa occasione per sollecitare la comunità sui temi che l'opera segno o l'evento vogliono mettere sotto i riflettori.



In merito alle intensità delle relazioni si è scelto di classificare tali organizzazioni in base ai seguenti livelli:

- ⑤ **Informazione e consultazione:** con l'organizzazione sussiste un rapporto di confronto reciproco sulle tematiche sociali e culturali del territorio;
- ④ **Erogazione servizi:** con l'organizzazione sussiste un rapporto di scambio rispetto all'erogazione di servizi afferenti ad uno o più tra gli ambiti progettuale, amministrativo, contabile e fiscale;
- ③ **Co-progettazione:** l'organizzazione co-progetta con la fondazione interventi e servizi di natura sociale e culturale;
- ② **Co-produzione:** l'organizzazione co-produce con la Fondazione alla realizzazione delle attività, ovvero che ne permettono l'implementazione/erogazione;
- ① **Co-gestione:** l'organizzazione gestisce assieme alla cooperativa interventi e servizi di natura sociale e culturale, partecipando ai relativi processi decisionali.

Di seguito si riporta l'attuale posizionamento di tali organizzazioni in base alle varie intensità di relazioni che si sono instaurate con la Fondazione Caritas Senigallia ETS.

4.

PERSONE
CHE
OPERANO
PER LA
FONDAZIONE



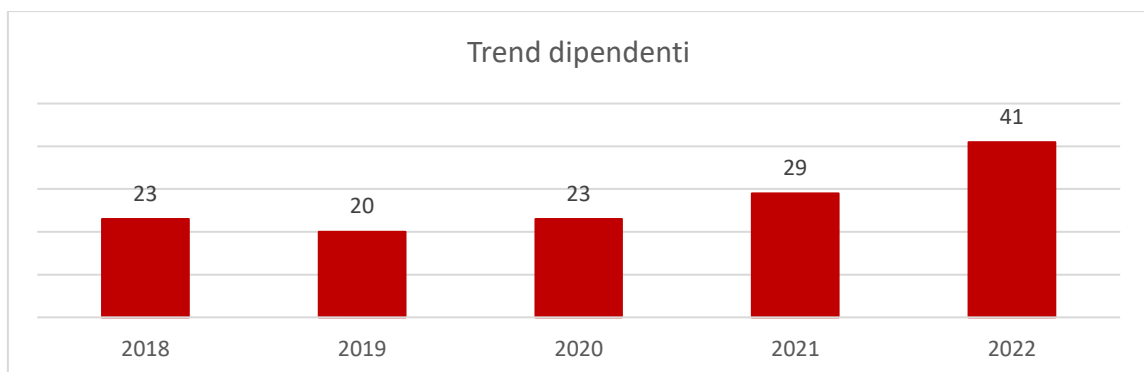
DIPENDENTI

Per Fondazione Caritas di Senigallia ETS da sempre le persone hanno un ruolo centrale. Sin dalle sue origini ha prestato grande attenzione all'assunzione di personale con una forte componente di appartenenza identitaria. Questo è dimostrato dal fatto che diversi dipendenti dalla Fondazione provengono dal mondo diocesano o hanno prestato attività di volontariato in una delle strutture della Caritas. Le esperienze strutturate di volontariato che hanno preceduto l'impiego lavorativo: Obiezione di Coscienza, Anno di Volontariato Sociale, Servizio Civile Volontario e Servizio Civile Universale hanno permesso prima della dimensione professionale di cogliere a pieno la dimensione valoriale che l'impegno in una realtà come la Caritas diocesana comportano.

Questo ha permesso di dare sempre una forte valorizzazione della componente umana, basata su rapporti di fiducia e massima collaborazione che, unitamente a specifiche competenze professionali, ha permesso alla Fondazione Caritas di Senigallia ETS di gestire tutti i servizi della Caritas Diocesana di Senigallia supportare persone e situazioni di fragilità e allo sviluppo della comunità.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Al 31/12/2022 l'organico della Fondazione risulta composto da **41 persone** (12 in più rispetto al 2022), con una prevalenza del personale femminile (75% del totale).



Rispetto alla qualifica in Fondazione c'è un unico quadro che si occupa della direzione generale dell'organizzazione e un responsabile ufficio, il resto dell'organico è costituito da impiegati/e.

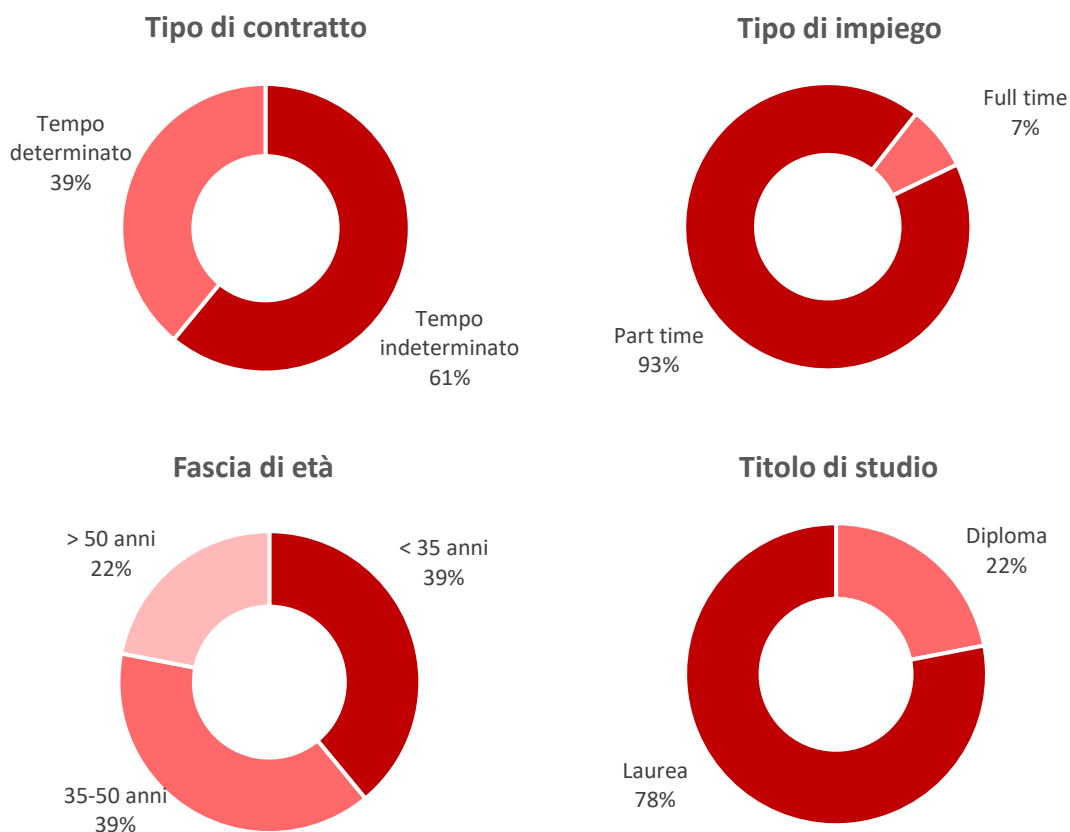
	2021			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Quadri	1	0	1	1	0	1
Impiegati	6	22	28	9	31	40
TOTALE	7	22	29	10	31	41



TIPOLOGIA	2021			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	4	14	18	7	18	25
Tempo determinato	3	8	11	3	13	16
TOTALE	7	22	29	10	31	41

Il 61% dei contratti stipulati sono contratti a tempo indeterminato. Rispetto all'anno precedente sono incrementati i contratti a tempo determinato per l'avvio di progettualità di breve durata e per l'avvio del CAS (Centro Accoglienza Straordinaria) Alberici in collaborazione con la Prefettura di Ancona.

Al fine di sostenere l'equilibri tra vita lavorativa e vita familiare ed ampliare l'occupazione sul territorio, la Fondazione ha concesso molti contratti part time.



Tra le persone che lavorano in Fondazione ci sono molti giovani; infatti, il 39% del totale ha meno di 35 anni di età. La composizione del personale per titolo di studio mostra un livello di istruzione molto elevato, infatti, il 78% del totale è laureato.

Nel 2022 le nuove assunzioni, dovute all'incremento dei progetti e delle attività, ha portato ad un abbassamento dell'anzianità media di lavoro dell'organizzazione.



ANZIANITÀ DI LAVORO	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
< 1 anno	7	24%	14	34%
1-5 anni	10	35%	13	32%
> 5 anni	12	41%	14	34%
TOTALE	29	100%	41	100%
Anzianità media di lavoro	4,24		4,07	

PROVENIENZA TERRITORIALE	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %
Senigallia (AN)	12	41%	21	51%
Comuni limitrofi	17	59%	20	49%
TOTALE	29	100%	41	100%

I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di impegno.

Dipendenti per Area di impiego	In organico al 01/01/2022	Assunti / Avviati / Variazione area di impiego	Rapporti terminati / Variazione area di impiego	In organico al 31/12/2022
Direzione - Amministrazione	1	0	0	1
Operatori Accoglienza - Integrazione - Immigrazione	28	+15	-3	40
Tirocinanti (compresi progetto SPRAR presso terzi)	0	0	0	0
TOTALE	29	+15	-3	41

I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di attività.

Dipendenti per tipo di attività	2020			2022		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Direzione	1	-	1	1	-	1
Segreteria	-	1	1	-	1	1
Progettazione	-	1	1	-	1	1
Amministrazione e rendicontazione	3	-	3	3	-	3
Progetti Rendicontazione	-	2	2	-	2	2
Coordinatore strutture	-	1	1	-	1	1
Strutture di accoglienza e progetti (compresi SAI, CAS e FAMI)	3	16	19	6	25	31
Terremoto	-	1	1	-	1	1
TOTALE	7	22	29	10	31	41



PARI OPPORTUNITÀ

Essere attenti alla persona ed alle istanze che reca in sé è per Caritas un mandato. Non potrebbe essere diversamente, anche nei riguardi dei dipendenti. L'attenzione alla dimensione lavorativa, ed alle complessità che questa implica, si sostanzia per Caritas Senigallia nell'attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, nello spazio accordato ai dipendenti nella realizzazione delle aspirazioni individuali, nell'attenzione all'impiego femminile (oltre l'80% dei dipendenti della Fondazione Caritas è di sesso femminile) Il tempo del lavoro è tempo di vita e pienezza, come tale definisce le persone e le conferisce dignità.

POLITICHE SALARIALI

Il CCNL applicato a tutti i dipendenti è quello del commercio, dal 1/1/2022 a tutti i dipendenti è stato applicato il contratto UNEBA.

La politica salariale di Fondazione Carita Senigallia ETS oltre a rispettare le norme vigenti è conforme alla media di settore.

La **retribuzione oraria lorda più elevata è di 21,35 €/h**, mentre la retribuzione oraria lorda **più bassa è di 9,90 €/h**, il **rapporto** tra retribuzione più alta e quella più bassa è pertanto di **2,15**.

Sistemi di incentivazione e di welfare verranno adottati nel corso del 2023.

TURNOVER

Nel 2022 in Fondazione Caritas di Senigallia ETS ha realizzato 15 nuove assunzioni, ingressi legati a progetti in avvio. 3 sono state le uscite, legate a chiusura di progettualità.

	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti inizio anno	32	23	20	23	29
Nuovi entrati	+6	+11	+6	+7	+15
Uscite	-15	-14	-2	-1	-3
Totale dipendenti fine anno	23	20	24	29	41
VARIAZIONE	-9	-3	4	6	12

Dal 2021 i tirocini sono gestiti esclusivamente in seno alla Undicesimaora soc. coop. sociale, in Fondazione Caritas saranno un'eccezione.



VOLONTARI PROFESSIONISTI

Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione Caritas di Senigallia si avvale della collaborazione dei volontari messi a disposizione dall'associazione di volontariato Il Seme, con la quale ha una stretta collaborazione. Tra le varie attività **i volontari dell'associazione sviluppano esperienze dirette presso le strutture di Fondazione Caritas Senigallia ETS**: centri di accoglienza e di pronto intervento, centri di ascolto, centri di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità, centri diurni, comunità, case-famiglia, centri di documentazione e raccolta dati.

All'interno del Seme si muovono anche i **volontari con professionalità specifiche**, attivi oggi nell'ambito delle strutture della Fondazione Caritas. Molti di essi si sono rivolti all'Associazione appena concluso il percorso lavorativo, avendo desiderio di mettere a disposizione gratuitamente le conoscenze in loro possesso a servizio delle strutture gestite dalla Fondazione.

Le aree di intervento di queste professionalità sono:

AREA FORMAZIONE ISTRUZIONE	AREA TECNICA	AREA SANITARIA
<ul style="list-style-type: none">•insegnanti o educatori che si propongono come figure di sostegno ai minori nei percorsi extra-scolastici.	<ul style="list-style-type: none">•alcuni professionisti attivi in ambito tecnico supportano oggi la Fondazione Caritas negli aspetti gestionali riguardanti le strutture. Si tratta prevalentemente di geometri o ingegneri.	<ul style="list-style-type: none">•è l'ambito più corposo tra i professionisti. Grazie alla presenza dell'ambulatorio medico Paolo Simone, all'interno del Seme sono presenti professionisti di area sanitaria dalle diverse competenze. Sono circa 80 tra infermieri, farmacisti e medici (sia generalisti che specialisti – oculisti, cardiologi, radiologi, oncologi etc.) i volontari che si alternano per garantire la buona riuscita del servizio.

Nel 2022 l'Ambulatorio medico Paolo Simone ha lavorato in misura intensa in particolare per situazioni legate alle accoglienze nei 3 CAS attivi nell'anno, Senigallia, Loreto e Montemarciano.

Professionalità/N. ore dedicate	2020	2021	2022
Medici	55 ore	60 ore	205 ore
Infermieri	460 ore	675 ore	705 ore
Amministrativi	32 ore	35 ore	35 ore
TOTALE	547 ore	770 ore	945 ore



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Fondazione Caritas Senigallia ETS ospita ragazzi in servizio civile universale di Caritas Italiana. Nel servizio civile l'ente Caritas Italiana è l'ente capofila della rete, che ha accreditato una serie di soggetti, tra cui Caritas diocesane ed enti gestori, che a loro volta hanno delle sedi di servizio sempre accreditate. Per tutto ciò che concerne la progettazione, la selezione, la formazione e il monitoraggio dei giovani Caritas Italiana coinvolge sempre la Caritas diocesana che autorizza tutti gli accreditamenti e in generale tutte le attività che riguardano il servizio civile anche da parte degli enti gestori che sono in accordo di partenariato e hanno sedi accreditate.

Nel 2022 purtroppo non ci sono stati ragazzi in servizio civile presso Fondazione Caritas Senigallia ETS e realtà collegate. Il servizio civile riprenderà nel 2023.

Progetti	Risultati 2020	Risultati 2021	Risultati 2022
Progetti presentati	3 progetti presentati	3 progetti presentati	3 progetti presentati
Progetti attivi	3 approvati per i quali solo 2 hanno ricevuto domande	0 progetti approvati	3 progetti presentati con domande valutate nel 2023

FORMAZIONE

Formare le persone e i collaboratori è fondamentale per valorizzare e motivare le risorse umane e far crescere l'organizzazione. In particolare, in Caritas diventa rilevante prestare attenzione alla multidimensionalità che ogni ruolo all'interno dell'organizzazione assume rispetto ai numerosi stakeholder con cui quotidianamente ogni risorsa umana impiegata dall'organizzazione entra in contatto.

Il 2022 ha visto una pluralità di eventi e momenti formativi messi a disposizione del personale dipendente e collaboratori. Complessivamente sono stati realizzati **5 percorsi formativi** per un totale di **790 ore di formazione erogate**, attingendo alle risorse del Fondo Nazionale Competenze.

Titolo	Numero Partecipanti	Ore corso/edizioni	Totale ore formazione
Accoglienza – Lavorare in squadra per una collaborazione efficace: competenze, responsabilità e ruoli come componenti strategiche del lavorare insieme oggi	20	26	520
Amministrativi – Team building	15	16	240
Amministrativi – Counseling	2	15	30
TOTALE	37		790
MEDIA ORE PROCAPITE			



SICUREZZA SUL LAVORO

Fondazione Caritas Senigallia ETS si impegna ogni giorno affinché tutte le persone che lavorano nelle strutture da essa gestite possano svolgere le loro attività in un ambiente sano e sicuro.

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, la Fondazione ha istituito un servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro che investe più persone, attraverso il quale assicura il mantenimento di adeguati standard di sicurezza e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Con l'ausilio del servizio di prevenzione e protezione la Fondazione ha:

- messo in atto un processo di identificazione dei rischi dovuti all'attività lavorativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- redatto un Documento di valutazione dei rischi in conformità alla normativa vigente
- nominato le figure chiave richieste dalla normativa (RSPP, RLS, medico competente)
- adottato misure di mitigazione dei rischi in tutte le sedi
- formato, informato e sensibilizzato tutti i lavoratori

Particolare attenzione viene riservata dalla Fondazione alle lavoratrici gestanti

D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 art. 21 Legge n. 1204/71 Art. 3 comma 1

VALUTAZIONE RISCHI LAVORATRICI GESTANTI

Art. 11 Appendice al Documento sui Rischi ex artt. 17-28 del D.Lgs. 81/2008

“Le addette con mansioni di accettazione, sportello, assistenza anche se inquadrare con la qualifica di impiegate a volte durante la loro attività lavorativa possono venire a contatto con persone che presentano varie tipologie di disagio (alcolismo, aggressività, madri con bambini sole, immigrati, e simili) e che hanno una situazione sanitaria non definita, per cui potrebbero essere anche portatori di qualche malattia, per cui per evitare rischi alla gestante ed al nascituro dovranno essere impiegate in altra mansione non a rischio.

Nel caso sia impossibile l'impiego in un'altra mansione che non esponga la gestante ai rischi sopra evidenziati l'astensione obbligatoria dal lavoro dell'addetta in gravidanza potrà essere anticipata su disposizione del Medico Competente o altra disposizione dell'autorità di controllo da analizzare al momento.”

INFORTUNI E MALATTIE	2018	2019	2020	2021	2022
N. infortuni	-	-	-	-	-
N. giorni assenza per infortunio	-	-	-	-	-
N. giorni assenza per malattia	352	206	568	434	872

5.

OBIETTIVI
E ATTIVITÀ



REVIEW OBIETTIVI 2022

ACCOGLIENZA

Obiettivo perseguito

Sviluppo in modo più efficace ed efficiente delle azioni sociali orientate all'accoglienza, attraverso l'implementazione di strategie orientate al consolidamento della sostenibilità economica, da raggiungere anche mediante una costante contribuzione da parte degli enti pubblici nel tempo, e verso politiche di accoglienza diffusa, da coordinare anche assieme all'Unione dei Comuni.

Cosa è stato fatto

Il 2022 è stato un anno molto intenso per la Fondazione Caritas di Senigallia, soprattutto a causa delle ripetute emergenze che si è trovata ad affrontare, tra cui l'emergenza profughi in Ucraina. In questo ambito, in collaborazione con la Prefettura di Ancona, sono state:

- attivate due nuove strutture di accoglienza per i profughi ucraini
- **convertita una struttura CAS (Centro Accoglienza Straordinaria)** attivata nel 2021 per l'emergenza profughi Afgani. L'attività di accoglienza del CAS Futura è stata gestita attraverso un'Associazione Temporanea di Scopo tra Fondazione Caritas Senigallia ETS (capofila) e i partner Fondazione Mirco Giacomelli, Il Seme ODV e Undicesimaora Soc. Coop. Sociale. Centinaia di volontari hanno preso parte all'allestimento della struttura di accoglienza che **da aprile 2022 ha ospitato 50 Ucraini** profughi dalla guerra recentemente scoppiata
- attivazione di una seconda **struttura di accoglienza a Loreto** in cui l'attività è stata gestita attraverso un'Associazione Temporanea di Scopo tra Fondazione Caritas Senigallia ETS (capofila) e i partner Associazione Ospedale Umanitario Pediatrico Internazionale – Mensa Lauretana Della Carità -Associazione Il Seme ODV e Undicesimaora Soc. Coop. Sociale. La collaborazione tra Caritas Senigallia Caritas Loreto e i volontari del Seme e di AUOPI ha portato all'allestimento della struttura di accoglienza che **da maggio 2022 ha ospitato 50 Ucraini** profughi di guerra.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:



Obiettivi futuri

Nel 2023 proseguiranno gli impegni e le collaborazioni avviate con gli enti locali Unione dei Comuni "Terre della Marca Senone" per accoglienze adulti e nuclei familiari.

È in prosecuzione tecnica in attesa dell'indizione del bando di gara uno dei progetti SAI-553 (100 posti), mentre l'altro progetto SAI-128 (30 posti) prosegue per un'ulteriore annualità come da aggiudicazione per tutto il 2023. Nel dicembre 2022 si è applicato ad un bando di gara della Prefettura per l'attivazione di un CAS diffuso sul territorio per complessivi 69 posti (comuni di Loreto e di Montemarciano).



INSERIMENTO LAVORATIVO

Obiettivo perseguito

Potenziamento delle attività di inserimento lavorativo in Agricoltura Sociale, Falegnameria Sociale ed Emporio, integrando le politiche di sviluppo delle capacità individuali con quelle di inserimento lavorativo. L'obiettivo è garantire che le persone coinvolte sviluppino le proprie capacità e possano realizzare i propri progetti, diventando attori attivi nella vita sociale della comunità.

Cosa è stato fatto

Sono proseguite le attività di inserimento lavorativo in collaborazione con Undicesimaora Soc. Coop. Sociale. In particolare, Fondazione Caritas Senigallia ETS ha finanziato tirocini ed inserimenti lavorativi presso Undicesimaora Soc. Coop. Sociale per un totale di € 182.389,71 attingendo da varie fonti di finanziamento che sono nel dettaglio:

Fonti	Importo euro
Progetto SAFE di cui Fondazione Caritas Senigallia ETS è capofila/promotore	15.080,00
Progetto APRI di cui Fondazione Caritas Senigallia ETS è capofila/promotore	4.878,00
Progetto SAI 553 – 128 di cui Fondazione Caritas Senigallia ETS è capofila/promotore	5.485,00
Offerte private da Fondazione Balducci-Rossi	1.000,00
Offerte private da raccolta fondi Emergenza Alluvione Marche 2022	2.851,77
Offerte private confluite nel Fondo di Solidarietà di Fondazione Caritas Senigallia ETS	153.094,94

Alle risorse raccolte da Fondazione Caritas Senigallia ETS in Undicesimaora sono stati attivati altri tirocini in particolare con riferimento al mondo Caritas:

Fonti	Importo euro
“CEI 8X1000 Hub Regionale” Delegazione Caritas Regionale Marche (finanziati direttamente dalla Delegazione Caritas Regionale Marche a Undicesimaora)	6.649,00

Dei **54 tra tirocini, borse e stage attivati** in Undicesimaora, 29 sono stati sostenuti da risorse provenienti da soggetti “esterni”.

Livello di raggiungimento dell’obiettivo:



Obiettivi futuri

Nel del 2023 proseguirà l’ampliamento del numero dei beneficiari coinvolti. Proseguirà anche la ricerca di risorse esterne provenienti da progetti con le quali finanziare gli inserimenti lavorativi attivati con Undicesimaora Sooc. Coop. Sociale. Undicesimaora è inserita nel PNRR-GOL Servizi per il Lavoro e nel corso del 2022 ha gestito un progetto PUOI (PON INCLUSIONE) volto a realizzare tirocini extracurricolari presso aziende di migranti in situazioni particolarmente penalizzate. Questo fronte che potenzieremo nel corso del 2023 darà la possibilità di essere maggiormente incisivi lato inclusione lavorativa ed impatto sulle comunità.



SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivo perseguito

Promozione di una vera e propria cultura del volontariato, attraverso la sensibilizzazione del territorio di riferimento sulle tematiche sociali, economiche ed ambientali. Inoltre, si vorrebbe creare un polo di servizi e animazione degli enti del terzo settore del territorio, che accompagna alla nascita e allo sviluppo realtà strutturate ed economicamente rilevanti.

Cosa è stato fatto

L'attività di promozione del volontariato viene realizzata dalla Fondazione Caritas Senigallia ETS in collaborazione e dando sostegno all'associazione di Volontariato Il Seme ODV. Determinanti nei momenti maggiormente significativi del 2022 sono state le forse convogliate da Il Seme nelle attività della Fondazione Caritas, in particolare per l'avvio e la gestione dei CAS per la gestione dell'emergenza Ucraina e nella gestione dell'Alluvione 2022. Le strette sinergie tra i due enti hanno consentito in pochissime settimane di allestire una nuova struttura di accoglienza nel marzo/aprile 2022. Negli interventi post alluvione del 15 e 16 settembre l'enorme disponibilità di volontari è stata gestita attraverso l'associazione Il Seme che ha coordinato con la Fondazione Caritas gli interventi sui vari territori colpiti.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:



Obiettivi futuri

Continuare la collaborazione con l'associazione Il Seme per fronteggiare bisogni ed emergenze e proseguire l'attività di promozione del volontariato prestando attenzione particolarmente ai volontari delle Caritas parrocchiali con momenti di ascolto e formazione realizzati nei territori.

WELFARE

Obiettivo perseguito

Le trasformazioni socio-economiche in Italia hanno messo in evidenza la difficoltà dei tradizionali attori a fornire risposte adeguate ai bisogni complessi. I modelli di welfare generativo, che coinvolgono i beneficiari delle attività, possano creare nuove catene di produzione del valore. La co-progettazione diventa importante per l'inclusione, la socializzazione, la cura e l'educazione all'interno delle comunità. A questo proposito la Fondazione vuole sviluppare i seguenti ambiti: formazione, servizi sanitari ed educativi in questo contesto.

Cosa è stato fatto

Sono proseguite le attività inerenti i servizi educativi e formativi in collaborazione con NEXT associazione giovanile che si occupa di divulgazione scientifica. Non hanno ancora preso corpo servizi gestiti in autonomia da Fondazione Caritas e dalle realtà ad essa collegate.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:



Obiettivi futuri

Proseguirà nel corso del 2023 l'analisi e la valutazione di possibili collaborazioni per sviluppare servizi di welfare o promuoverli in abito comunitario. In particolare, da evidenziare l'avvio sul territorio del progetto welfare di marca, promosso dall'Unione dei Comuni "Terre della Marca Senone" con alcune realtà imprenditoriali del territorio. Il progetto è decisamente interessante e Fondazione Caritas vi presterà nel 2023 la necessaria attenzione.



INNOVAZIONE

Obiettivo perseguito

Promozione dell'empowerment degli individui attraverso l'imprenditorialità sociale e la creazione di una infrastruttura comunitaria che favorisca nuove reti relazionali nel territorio. L'obiettivo è di intercettare e abilitare flussi socioeconomici prima latenti, attraverso un programma di incubazione innovativo che sostenga la creazione di nuovi progetti imprenditoriali.

Cosa è stato fatto

Nel corso del 2022 come enti Caritas si è promosso il ruolo di Undicesimaora come erogatore di servizi per altri enti del terzo settore. Questa attività gestita in ambito Undicesimaora si sposa adeguatamente con il ruolo di promotore di iniziative di rete tra differenti enti del Terzo Settore, OdV APS e Fondazioni di famiglia che Fondazione Caritas Senigallia ETS sta svolgendo nel territorio.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:



Obiettivi futuri

Nel 2023 saranno implementati i servizi che Undicesimaora fornirà agli enti del territorio in un'ottica di promozione delle progettualità e raccolta di risorse da parte di enti che attualmente fanno progettazione in via marginale e residuale che hanno potenzialità in termini di servizi non ancora sviluppati adeguatamente. La Fondazione Caritas Senigallia ETS si porrà in questa logica in ruolo di attivatore e promotore di reti territoriali.

CURA DEL CREATO

Obiettivo perseguito

La diocesi di Senigallia con la Pastorale Sociale e del Lavoro è molto attenta al tema della sostenibilità e cura del creato e la Caritas diocesana è da sempre coinvolta e spronata a dare testimonianza coerente con quella che è la sensibilità della chiesa tutta. Nei prossimi anni la Fondazione lavorerà molto su queste tematiche avviando progetti specifici.

Cosa è stato fatto

Nel corso del 2022 Fondazione Caritas Senigallia ETS ha dato vita a due network progettuali su questo tema ed ha applicato risultandone aggiudicatario in qualità di partner a due progettualità finanziate da Cariverona, i progetti LINFA ed ECO. Il progetto LINFA avrà attuazione a cavallo del 2022 e 2023, il progetto ECO partirà nel 2023 e proseguirà fino al 2024. Entrambe le iniziative si concentrano sulla promozione dei parchi urbani e della partecipazione comunitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente.

Livello di raggiungimento dell'obiettivo:



Obiettivi futuri

Nel corso del 2023 Fondazione Caritas Senigallia ETS sarà coinvolta in progetti di comunità energetiche che sono in studio in diocesi, in particolare nell'ultima parte del 2022 e nella prima parte del 2023 Undicesimaora ha realizzato per conto della diocesi di Senigallia – Pastorale Sociale e del Lavoro un progetto denominato "Fratello Sole" finalizzato a valutare ed animare possibili comunità energetiche che facciano perno su iniziative e realtà diocesane (parrocchie, enti ecclesiastici o collegati alla diocesi, tra i quali rientrano le realtà della Caritas).



LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DI TUTTE LE ATTIVITÀ

La nostra visione strategica sull'utilizzo dello strumento di valutazione dell'impatto sociale

Nel 2022 la Fondazione Carita Senigallia ha deciso di **adottare lo strumento di valutazione di impatto sociale quale espediente narrativo per sistematizzare le attività che a livello aggregato vengono realizzate**. Tale implementazione, tuttavia, risponde ad una duplice necessità:

- da un lato quella di osservare i propri processi organizzativi interni attraverso la lente dei cambiamenti che la stessa, in relazione con le organizzazioni del territorio, contribuisce a generare nelle condizioni delle persone e dell'ambiente;
- dall'altro quello di iniziare a costruire una base di informazioni e dati che possano consentire di riorientare le proprie azioni nella direzione di una maggiore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Si tratta, a nostro modo di vedere, di una scelta dettata dall'esigenza di costruire un modello di valutazione efficace per la comunicazione verso tutti gli stakeholder interni, ma anche di un modo di riflettere internamente sui nostri processi organizzativi, sul coinvolgimento e ruolo dei nostri operatori, con l'obiettivo di avviare un costante apprendimento organizzativo interno, supportato da una via via sempre più consolidata base di dati.

L'impostazione del framework di lavoro

Rispetto alle attività realizzate dalla Fondazione Caritas Senigallia ETS si è deciso di adottare un processo di valutazione dell'impatto sociale definito dai seguenti passaggi, molti dei quali vengono replicati in modo ricorsivo ogni anno:

1) Definizione degli obiettivi di impatto sociale

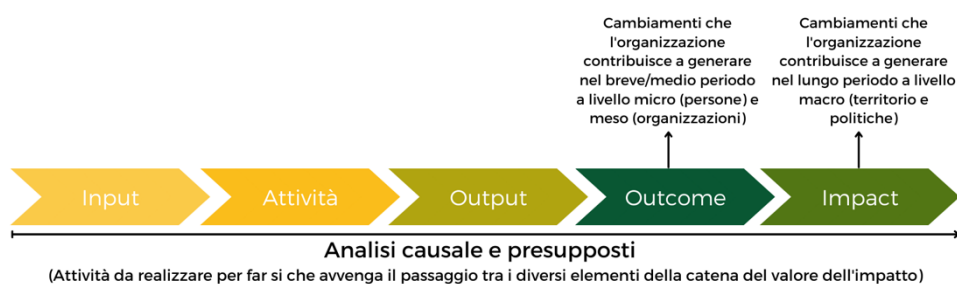
In questa fase vengono definiti gli obiettivi delle attività in termini di cambiamento sostenibile che si vuole generare nella comunità di riferimento della Fondazione. Tali obiettivi sono quelli definiti statutariamente dalla Fondazione e vengono assunti da tutti coloro che lavorano nell'organizzazione come obiettivi di impatto verso cui orientare il proprio operato. In ottica futura, sarà interessante implementare questa fase con un'analisi di significatività, anche da parte degli stakeholder principali, rispetto a come viene percepita la rilevanza di tali obiettivi. Infine, sarà interessante arricchire tale processo con le aspettative, sempre in termini di obiettivi, che le comunità di riferimento esprimono nei confronti della Fondazione.

2) Costruzione del framework concettuale di generazione dell'impatto sociale

Si tratta di una fase finalizzata ad individuare, tramite l'utilizzo della Impact Value Chain (Wei-Skillern, Austin, Leonard, & Stevenson, 2007) una mappatura del percorso di cambiamento che le attività generano sulle diverse categorie di stakeholder di riferimento. Lo schema logico sotteso a questo modello distingue tre elementi principali che caratterizzano un'organizzazione orientata alla generazione di impatto sociale, *output – outcome – impact*, e segue un processo di analisi costituito da cinque tappe (Bassi, 2013): *input – attività – output – outcome – impact*. Con il termine *input* si intende individuare l'insieme delle risorse, monetarie e non monetarie, tangibili e non tangibili, che si rendono necessarie per realizzare l'intervento. Le *attività* sono gli interventi realizzati al fine di raggiungere un determinato servizio/prodotto con lo scopo di ottenere un risultato desiderato. Con il termine *output* si vuole significare tutto ciò che è stato ottenuto in termini di trasformazione diretta degli

input attraverso le attività. Con il termine *outcome* si vogliono identificare i risultati dell'intervento sui destinatari e sulla comunità di riferimento, ovvero la misura dei cambiamenti osservati a livello micro (beneficiari diretti) nel breve e medio periodo. In ultimo, con il termine *impact* ci si riferisce agli effetti diretti e indiretti, di medio e lungo termine, a livello meso e macro, ovvero sulle comunità di riferimento, sulle organizzazioni del territorio ed a livello di pubblica amministrazione.

CATENA DEL VALORE DELL'IMPATTO



Il lavoro di costruzione del framework concettuale di generazione dell'impatto sociale è stato frutto di un lavoro realizzato attraverso due workshop che hanno visto il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori coinvolti nelle attività. Si è ritenuto, infatti, che lavorando a stretto contatto con tutti i beneficiari diretti delle attività, gli operatori avessero una prospettiva "privilegiata", e possedessero una buona parte delle informazioni necessarie per definire quali siano le aree di cambiamento che la Fondazione contribuisce a realizzare a livello micro nel breve e medio periodo (*outcome*). I livelli meso e macro che assunti come livelli di cambiamento nel medio e lungo periodo (*impact*), non sono stati al momento individuati e saranno oggetto di lavoro per il prossimo anno.

3) Dimensioni di valore e set di indicatori

Attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono state validate le dimensioni di cambiamento individuate attraverso la costruzione del framework. Infine, a partire dalle dimensioni di cambiamento individuate e con l'obiettivo di assegnare delle unità di misura quantitative e qualitative, ovvero delle loro proxy, è stato costruito un set di indicatori che rispettino le caratteristiche SMART (Specifico – Misurabile – Perseguibile – Pertinente – Tracciabile nel tempo).

4) Piano operativo di valutazione e raccolta/aggiornamento dati.

Le metriche definite al punto precedente andranno a costituire un piano operativo di valutazione, nel quale verranno associati degli indicatori e relativi strumenti di rilevazione a tutte le aree di cambiamento (*outcome*) individuate. Le prime rilevazioni rispetto alle dimensioni di *outcome* verranno effettuate nel corso del 2023 e saranno evidenziate nel prossimo bilancio sociale. Al momento i dati di *output* vengono raccolti mediante moduli digitali compilati dagli operatori. Durante il corso del 2023 verrà sperimentata la raccolta dati afferente alle dimensioni di *outcome* individuate.

5) Valutazione dell'impatto sociale generato.

In questa fase vengono argomentati, confermati e validati i nessi logici esplicitati nella catena del valore dell'impatto e viene assegnato un valore ai dati di *outcome* e di *impact* (quando saranno definiti) rilevati grazie alle dimensioni di valore ed al set di indicatori individuati.



La co-costruzione rispetto alle dimensioni del cambiamento

Di seguito viene argomentata la fase di co-costruzione delle aree di cambiamento attraverso il workshop con gli operatori. Come specificato precedentemente, gli operatori della Fondazione si sono concentrati nell'individuazione dei possibili cambiamenti generati dalle attività a livello micro, ovvero sui beneficiari diretti e loro famiglie.

In merito alle attività afferenti all'assistenza legale, le attività della Fondazione contribuiscono a generare cambiamenti:

- a) in termini di **maggiore consapevolezza rispetto ai diritti legali delle persone in difficoltà economica e vulnerabilità sociale (tra cui migranti)**,
- b) in termini di **maggiore benessere e coesione familiare**, dal momento che i documenti ottenuti grazie al lavoro svolto dalla Fondazione possono permettere ai familiari di raggiungere il beneficiario, e infine
- c) in termini **maggiori opportunità sia rispetto l'accesso al mondo del lavoro e della formazione che rispetto al riconoscimento dei diritti ed accesso ai servizi**, dal momento che l'ottenimento del documento di soggiorno consente allo stesso di lavorare legalmente e di accedere a servizi e diritti come l'assistenza sanitaria. Ciò contribuisce ad aumentare la produttività e l'occupazione, riducendo il rischio di povertà e di esclusione sociale.

Infine, emerge anche una dimensione connessa al **miglioramento dell'autostima** connessa alle possibilità di accesso appena descritte.

Riguardo invece le dimensioni afferenti alle attività di natura sociale, socio-culturale, socio assistenziale e socio sanitarie emerge in primo luogo il cambiamento in termini di **riduzione di comportamenti problematici e maggiore responsabilizzazione**. L'assenza del lavoro di contenimento sociale realizzato dagli operatori, infatti, spesso potrebbe causare l'innescare di problematiche alla comunità locale, manifestandosi in comportamenti inopportuni agiti dai beneficiari stessi. In questo senso il lavoro degli operatori innesca processi di responsabilizzazione dei beneficiari. Inoltre, emergono cambiamenti in termini di:

- a) **miglioramento dell'autonomia e della qualità della vita delle persone assistite**
- b) **maggiore orientamento e capacità di accesso ai servizi**
- c) **maggiore benessere ed empowerment personale**
- d) **migliori condizioni di salute delle persone assistite**

Rispetto a questi ultimi tre punti emerge la necessità di affrontare l'osservazione del cambiamento attraverso un'indagine degli elementi che meglio li rappresentano, consapevoli del fatto che sia il benessere personale ed empowerment, che le condizioni di salute sono dei costrutti che si manifestano attraverso più elementi dimensionali (es. tranquillità nell'affrontare problemi di vita, consapevolezza rispetto al fatto di avere dei diritti nell'ambito della salute, gestione igiene personale, gestione dell'alimentazione, maggiore consapevolezza nel come prendersi cura della propria salute, autonomia nella gestione dei rapporti esterni con scuola e insegnanti, maggiore autonomia nella gestione dei problemi, ecc.). Infine, emerge come elemento di possibile cambiamento una **maggiore integrazione sociale dei beneficiari, delle famiglie e dei figli**, anch'esso da esplorare attraverso un costrutto multidimensionale di elementi.

Riguardo in ultimo le attività connesse ai corsi di italiano vengono individuate aree di cambiamento quali le **maggiori opportunità in termini lavorativi e formativi, maggiori ambizioni rispetto al proprio percorso formativo, lavorativo e di vita in generale, maggiore**



fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità personali, maggiore integrazione sociale e maggiore autonomia nello svolgimento delle mansioni quotidiane (fare la spesa, ecc.). In particolare, questi ultimi due elementi, integrazione sociale e autonomia, risultano trasversali a tutti gli ambiti di lavoro e potranno anch'essi essere osservati attraverso un approccio multidimensionale. L'elemento della fiducia in sé stessi costituisce invece un elemento dell'empowerment personale.

Nel seguente prospetto sono state evidenziate, per ogni elemento della *impact value chain*, sia le dimensioni di valore con i relativi indicatori individuati per l'esercizio 2022, sia le assumptions individuate tramite l'analisi causale.

Elenco delle singole dimensioni di cambiamento emerse durante il workshop:

- maggiore consapevolezza rispetto ai diritti legali delle persone in difficoltà economica e vulnerabilità sociale (tra cui migranti);
- maggiore benessere e coesione familiare;
- maggiori opportunità sia rispetto l'accesso al mondo del lavoro e della formazione che rispetto al riconoscimento dei diritti ed accesso ai servizi;
- miglioramento dell'autostima;
- riduzione di comportamenti problematici e maggiore responsabilizzazione;
- miglioramento dell'autonomia e della qualità della vita delle persone assistite;
- maggiore orientamento e capacità di accesso ai servizi;
- maggiore benessere ed empowerment personale;
- migliori condizioni di salute delle persone assistite;
- maggiore integrazione sociale dei beneficiari, delle famiglie e dei figli
- maggiori opportunità in termini lavorativi e formativi;
- maggiori ambizioni rispetto al proprio percorso formativo, lavorativo e di vita in generale;
- maggiore fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità personali;
- maggiore integrazione sociale;
- maggiore autonomia nello svolgimento delle mansioni quotidiane (fare la spesa, ecc.).

Ipotesi di osservazione mediante l'aggregazione delle singole dimensioni di cambiamento in macroaree (costrutti):

- a. **Maggiore integrazione sociale dei beneficiari e famiglie** (maggiore consapevolezza rispetto ai diritti legali delle persone in difficoltà economica e vulnerabilità sociale tra cui migranti, maggiore conoscenza della lingua italiana, maggiori opportunità sia rispetto l'accesso al mondo del lavoro e della formazione che rispetto al riconoscimento dei diritti ed accesso ai servizi);
- b. **Maggiore benessere personale e coesione familiare;**
- c. **Maggiore empowerment e capacitazione dei beneficiari** (maggiore fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità personali, miglioramento dell'autostima, miglioramento dell'autonomia e della qualità della vita delle persone assistite, maggiore orientamento e capacità di accesso ai servizi, maggiori ambizioni rispetto al proprio percorso formativo, lavorativo e di vita in generale, maggiore autonomia nello svolgimento delle mansioni quotidiane, maggiori opportunità/capacità in termini lavorativi e formativi, maggiore responsabilizzazione);
- d. **Miglioramento della qualità della vita dei beneficiari** (riduzione di comportamenti problematici, migliori condizioni di salute delle persone assistite).



Si riporta di seguito la valorizzazione delle precedenti voci di output sulla base delle aree di intervento e/o strutture e programmi della Fondazione.

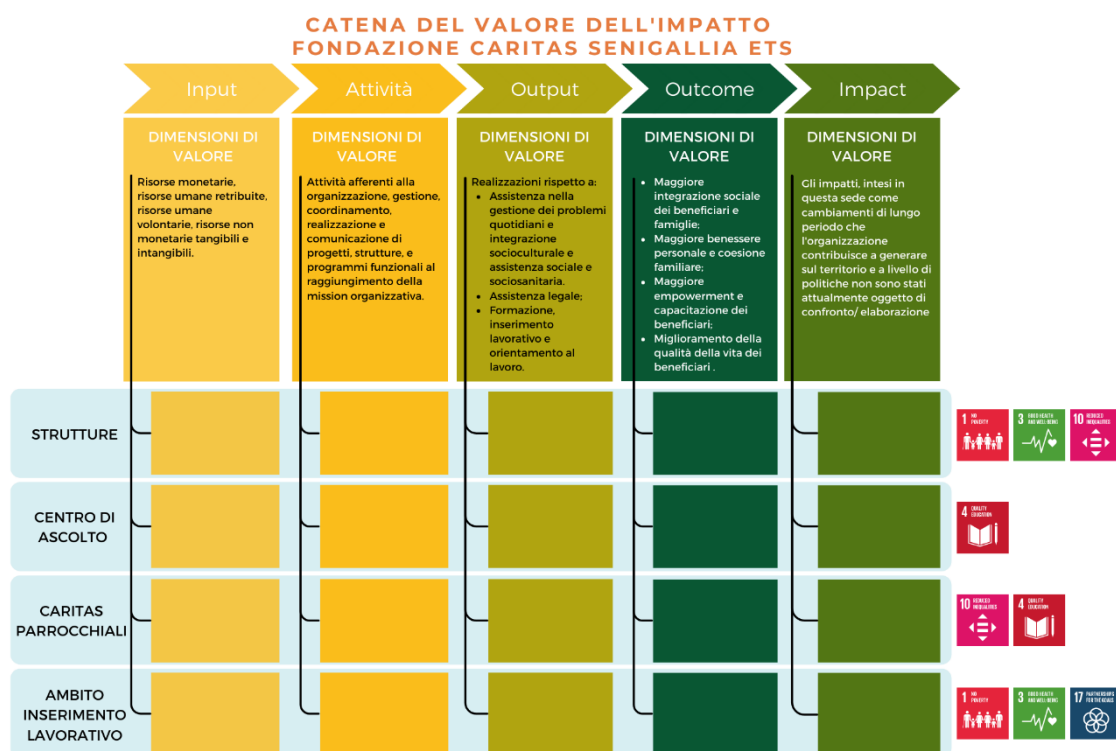
DIMENSIONI DI OUTPUT E RELATIVI INDICATORI	Valori in numero/euro				
	TOTALE	STRUTTURE ACCOGLIENZA	CENTRO DI SOLIDARIETÀ	PARROCCHIE	INSERIMENTI LAVORATIVI
Assistenza nella gestione dei problemi quotidiani e integrazione socioculturale e assistenza sociale e socio-sanitaria.					
n. di persone che hanno usufruito di assistenza nella gestione di problemi quotidiani e nell'integrazione socio-culturale	2.309	168	0	2141	0
n. di Caritas parrocchiali coinvolte	19	0	0	19	0
n. di volontari attivati dalle Caritas parrocchiali	214	0	0	214	0
Euro di contributi economici erogati	52.396	0	0	52.396	0
n. di ore di babysitting erogate	324	324	0	0	0
n. di ore impiegate per l'assistenza nella gestione di problemi quotidiani	7004	7.004	0	0	0
n. di corsi realizzati per la patente di guida	10	10	0	0	0
n. ore di mediazione linguistico culturale erogate	260	260	0	0	0
n. complessivo di persone che hanno beneficiato di assistenza sociale e socio-sanitaria	212	212	0	0	0
n. visite mediche, pediatriche e specialistiche	416	416	0	0	0
n. di pasti erogati	8.985	0	2109	6876	0
n. di servizi docce erogati	324	0	324	0	0
n. di ore di corso di arte terapia erogati	200	200	0	0	0
n. di incontri del corso di ippoterapia realizzati	25	25	0	0	0
n. di incontri ed attività sportive e di fitness	145	145	0	0	0
n. di ore di mediazione sanitaria erogati	55	55	0	0	0
n. altre attività/corsi	16	16	0	0	0
n. ore di apertura centro di ascolto	494	0	494	0	0
n. di persone che si rivolgono allo sportello	623	0	623	0	0
n. di persone che ruotano nell'alternanza scuola lavoro	92	92	0	0	0
n. beneficiari di mediazione linguistico culturale	140	140	0	0	0
n. beneficiari di mediazione sanitaria	30	30	0	0	0
n. di ore di colloqui/valutazioni psicologiche erogati	52	52	0	0	0
n. beneficiari di colloqui/valutazioni psicologiche erogati	18	18	0	0	0
Formazione, inserimento lavorativo e orientamento al lavoro					
n. di soggetti che hanno beneficiato dei corsi di lingua italiana	445	389	0	56	0
n. di ore di corso di lingua italiana erogate	1.795	1503	0	292	0
n. di soggetti che hanno beneficiato di servizi di formazione e orientamento al lavoro	63	63	0	0	0
n. ore di corsi di formazione lavorativa realizzati	44	44	0	0	0
n. di ore impiegate per servizi di matching	0	0	0	0	0
n. di colloqui organizzati	28	28	0	0	0
n. ore erogate per servizi di revisione ed elaborazione del curriculum vitae	19	19	0	0	0
n. di inserimenti lavorativi operati tramite tirocinio	0	0	0	0	0
n. di borse lavoro concesse	0	0	0	0	0
Assistenza legale					
n. di ore di incontri per assistenza legale	850	850	0	0	0
n. beneficiari assistiti	127	127	0	0	0

Alcune considerazioni

È opportuno evidenziare che l'implementazione dello strumento di valutazione di impatto sociale come espediente narrativo rispetto alle attività della Fondazione a livello aggregato, ha richiesto l'elaborazione di un nuovo sistema di raccolta dati, differente da quello adottato in precedenza. Pertanto, non è stato possibile effettuare alcuni raffronti rispetto ai dati relativi all'anno precedente.

L'obiettivo futuro è quello di mostrare i dati della Fondazione a livello aggregato, esplorando le dimensioni di cambiamento che l'organizzazione contribuisce a generare sul territorio di riferimento, e partire da tali dati aggregati per procedere nel tempo ad elaborare dei sottoinsiemi afferenti alle strutture, i programmi, i progetti, e gli inserimenti lavorativi che vengono realizzati.

A livello grafico, l'obiettivo di lavoro futuro può essere riassunto nella seguente grafica:



Tale implementazione consentirà di adottare inoltre strategie data-driven, potendo avere un quadro dinamico sia di come vengono impiegate le forze in termini di risorse ed in termini di output, sia dei cambiamenti che tali attività contribuiscono a generare sul territorio di riferimento.



LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA ALLUVIONE NELLE MARCHE

Il contesto

Il 15 e 16 settembre 2022 una forte alluvione ha colpito la fascia centro-settentrionale della Regione Marche (una sorta di rettangolo che parte dalla località balneare di Senigallia, in provincia di Ancona, e arriva ai rilievi interni dell'Urbinate al confine con l'Umbria), causando morti e dispersi.

In particolare, la notte tra giovedì 15 e venerdì 16 settembre il fiume Misa è straripato violentemente, allagando oltre il centro storico ed alcuni quartieri del Comune di Senigallia, le frazioni di Bettolelle, e i vicini comuni di Ostra, Trecastelli e Barbara. Per rendere l'idea della portata alluvionale, i sedimenti trasportati dai fiumi straripati coprono un'area lunga 80 km e larga 20 km, circa 1.600 km quadrati, nel Mar Adriatico, nella fascia davanti all'intera regione dell'Italia centrale.

I Comuni più colpiti, oltre Senigallia già segnata otto anni prima da un'altra alluvione, sono stati: in Provincia di Ancona: Arcevia, Ostra, Serra de Conti, Barbara, Trecastelli, Corinaldo, in Provincia di Pesaro-Urbino: Cantiano, Cagli, Frontone, Pergola, Serra Sant'Abbondio.

Si tratta di città e località in cui sono stati segnalati ponti crollati, strade interrotte o inagibili, auto inghiottite dalla furia della pioggia e dai detriti, case allagate senza corrente elettrica. La violenza del fenomeno, oltre al fiume Misa, ha causato la tracimazione di numerosi tratti del reticolo minore

12	1	50	150	2 Miliardi
vittime	donna dispersa	feriti	persone sfollate	di euro di danni

La gestione dell'alluvione

Con l'emergenza verificatasi in seguito a questo evento, Fondazione Caritas di Senigallia si è subito attivata per dare assistenza e cura alla popolazione colpita.

Dalla notte di giovedì 15 settembre il Seminario di Senigallia, sito in Via Cellini n.13 a Senigallia, è stato aperto per l'emergenza grazie ai volontari della FCS in stretta collaborazione con il COC (Centro Operativo Comunale) e la Croce Rossa, accogliendo già nelle prime ore oltre 90 sfollati. Inoltre, è stato attivato un numero mobile ed un indirizzo e-mail appositi per raccogliere sia le adesioni di volontari sia le richieste di aiuto.

A distanza di quasi quattro mesi dagli eventi alluvionali che hanno duramente colpito Senigallia



ed il territorio limitrofo, causando 13 vittime ed ingenti danni ad abitazioni ed attività economiche, proseguono le attività che la FCS (in seguito FCS) realizza a sostegno delle comunità locali.

Durante le prime fasi emergenziali FCS si è attivata per prestare un primo aiuto ai cittadini colpiti dall'alluvione, attraverso un consistente coordinamento di volontari e mediante l'attivazione di una raccolta fondi tramite la piattaforma ridiamodignità.it. Contestualmente, per rispondere ad esigenze strategiche e di accountability, FCS ha deciso di adottare lo strumento della valutazione di impatto sociale con tre principali scopi: da un lato quello di monitorare e comunicare le attività realizzate, dall'altro quello di rilevare il cambiamento generato sul territorio e, infine, quello di orientare a livello strategico le future attività, affinché queste ultime possano risultare il più possibile aderenti ai bisogni espressi dalle comunità. Tale strumento di rendicontazione e valutazione si è concretizzato nella redazione e pubblicazione di report periodici. Ad oggi sono stati pubblicati n.7 report contenenti tutti i dettagli delle attività realizzate in favore dei cittadini, comprese le attività realizzate per il coordinamento dei volontari, di raccolta fondi, le attività per il coordinamento di un network a sostegno delle operazioni di aiuto e gli aiuti che FCS ha potuto realizzare, ad esempio in termini di consegne di beni e denaro, grazie alle donazioni raccolte. Infine, si è deciso di avviare una seconda parte del lavoro: quella afferente alla rilevazione dei cambiamenti che si possono osservare nella comunità di riferimento e quella afferente alla rilevazione dei bisogni che potranno indirizzare strategicamente la nostra rete di organizzazioni nel prossimo futuro.

I comuni intercettati con il nostro intervento sono Barbara, Cagli, Cantiano, Cerreto d'Esi, Corinaldo, Fabriano, Frontone, Ostra, Ostra Vetere, Pergola, Sassoferrato, Senigallia, Serra de Conti, S. S. Abbondio, Trecastelli

La valutazione di impatto sociale

Unitamente alle fasi organizzative attraverso cui la Fondazione Caritas Senigallia ETS ha dato avvio alle operazioni di assistenza alla popolazione colpita dall'alluvione, è stato implementato un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

Tale sistema è stato finalizzato da un lato per rendicontare all'esterno l'operato dell'organizzazione e dare valore alle attività realizzate in termini di cambiamento che queste hanno contribuito a generare sul territorio, e dall'altro per indirizzare costantemente la pianificazione strategica delle azioni da implementare, affinché queste risultassero aderenti ai bisogni sociali della comunità di riferimento ed intenzionalmente orientate a generare un impatto positivo sulle stesse.

Anche in questo caso il framework di lavoro utilizzato è la “**catena del valore d'impatto**” che segue il seguente processo di analisi: input – attività – output – outcome – impact.

Attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali, del Consiglio Direttivo della Fondazione e di alcuni volontari che hanno operato durante queste prime fasi, sono state in primo luogo individuate le varie attività realizzate e, successivamente, sono state individuate alcune aree di cambiamento sui beneficiari diretti ed è stato costruito un set di indicatori in grado di valorizzare le attività della Fondazione anche in termini di outcome.

INPUT: RISORSE NECESSARIE

Descrizione	Numero/euro
Numero di donazioni raccolte	n. 2.708
Importo totale delle donazioni raccolte – valore monetario	€ 2.309.918
Importo totale delle donazioni raccolte – valore beni ricevuti	
Numero totale di volontari attivati per l'emergenza e coordinati per gli interventi di aiuto	n. 2.547

ATTIVITÀ REALIZZATE

- a. Reclutamento, coordinamento e gestione dei volontari interni ed esterni, compresi quelli che si sono manifestati spontaneamente presso il Seminario Vescovile già nelle prime ore successive all'alluvione;
- b. Attivazione di collaborazioni con altre organizzazioni, di coordinamento e gestione delle sinergie apportate dalla rete di organizzazioni locali pubbliche e private, for profit e non profit;
- c. Attivazione ed al coordinamento di una raccolta fondi (tramite la piattaforma ridiamodignità.it) per il territorio (compreso eventi pubblici per la raccolta di fondi, progetti per specifiche raccolte fondi, ecc.);
- d. accolta e successiva distribuzione di materiale di prima necessità (vestiario, cibo, ecc.) e di strumenti utili (tiraacqua, pale, scope, scopettoni, stivali, detersivi, candeggina, sgrassatori, cerotti, disinfettanti, sapone, secchi, spugne, stracci, carta assorbente, scatoloni di sacchi neri, ecc.);
- e. Accoglienza della popolazione colpita dall'alluvione;
- f. Distribuzione pasti durante l'emergenza;
- g. Raccolta e successiva distribuzione di mobili ed elettrodomestici nuovi e/o usati;
- h. Mappatura sul territorio rispetto ai danni procurati dall'alluvione agli appartamenti;
- i. Attività afferente alla raccolta dati dei cittadini colpiti dall'alluvione;
- j. Acquisto, tramite le donazioni ricevute, e successiva distribuzione di mobili, di oggetti per l'arredamento, elettrodomestici e vario materiale utile per la casa;
- k. Organizzazione e successiva erogazione in denaro ai cittadini colpiti dall'alluvione;
- l. Organizzazione e successiva erogazione di buoni spesa ai cittadini colpiti dall'alluvione;
- m. Organizzazione e realizzazione di interventi di supporto psicologico;
- n. Valutazione di impatto sociale delle attività e di pianificazione strategica rispetto alle attività da progettare in futuro;
- o. Organizzazione di eventi pubblici e documentari.



90 persone accolte nel Seminario di Senigallia



OUTPUT

Gli indicatori sono stati divisi in due sezioni, il primo contiene quegli indicatori i cui valori non si modificheranno più d'ora in avanti, in quanto afferenti alle attività emergenziali realizzate subito in seguito all'evento alluvionale. Viceversa, nel secondo cruscotto sono riportati i valori degli indicatori afferenti ad attività ancora in corso di realizzazione e che potranno pertanto essere aggiornati nel seguito

Descrizione output di attività realizzate nella fase post emergenziale ed ora concluse	Numero
Persone alluvionate che sono state accolte in struttura per necessità di varia natura	120
Persone alluvionate che sono state accolte in struttura, alle quali è stata trovata una sistemazione per trascorrere le notti c/o la struttura del Seminario ovvero c/o altre strutture del territorio in quanto impossibilitate a rientrare nelle proprie abitazioni	79
Persone della Protezione Civile e da questi coordinati (Pompieri, ecc.) che sono stati ospitati presso la struttura del Seminario	70
Strumenti utili (tiraacqua, pale, scope, scopettoni, stivali, detersivi, candeggina, sgrassatori, cerotti, disinfettanti, sapone, secchi, spugne, stracci, carta assorbente, scatoloni di sacchi neri, ecc.) raccolti e distribuiti alla popolazione colpita dall'alluvione	11.000
Richieste di intervento da parte dei cittadini (per aiuti di varia natura, pulizie, spostamento mobilio, sgombero, assistenza sociale, ecc.) e che sono state evase/risolte	1.330
Pasti erogati a persone alluvionate, volontari e operatori	2.499
Indumenti raccolti e distribuiti a persone alluvionate	1.500
Chilometri percorsi dai mezzi di FCS per interventi	4.906
Organizzazioni con le quali è stata attivata una relazione funzionale e strumentale all'organizzazione e/o realizzazione delle attività erogate	81

Descrizione output di attività ancora in fase di realizzazione	Numero
Numero di schede raccolte per la rilevazione e mappatura dei bisogni sul territorio	1.044
Numero di grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, televisori, ecc.) acquistati tramite le donazioni ricevute e distribuiti alla popolazione in base alle schede di rilevazione e mappatura dei bisogni sul territorio	Oltre 1.050
Numero di piccoli elettrodomestici (aspirapolveri, minipimer, ecc.) acquistati tramite le donazioni ricevute e distribuiti alla popolazione in base alle schede di rilevazione e mappatura dei bisogni sul territorio	Oltre n. 400
Mobili restaurati	Oltre n. 200
Numero di voucher spesa (food e mobili) acquistati tramite le donazioni ricevute e distribuiti alla popolazione in base alle schede di rilevazione e mappatura dei bisogni sul territorio	n. 400
Numero di contributi economici erogati alle famiglie colpite dall'alluvione	n. 666
Totale importo contributi economici erogati alle famiglie colpite dall'alluvione	€ 1.500.000

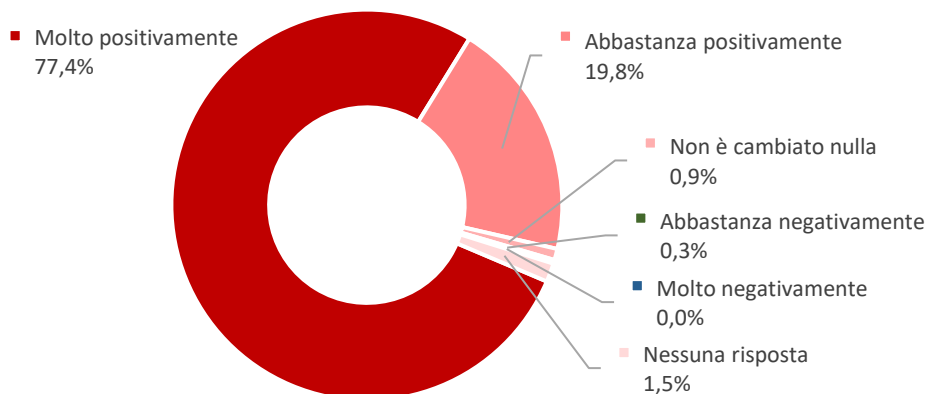
OUTCOME

Attraverso il coinvolgimento degli operatori di Fondazione Caritas Senigallia ETS e di alcuni tra i volontari che si sono attivati per l'emergenza, sono state individuate due macro aree di cambiamento che le attività realizzate avrebbero potuto contribuire a produrre sui beneficiari diretti. Tali aree di cambiamento fanno riferimento alla:

- A. **Diminuzione di stress** connesso all'individuazione ed organizzazione delle soluzioni alle problematiche che il beneficiario si è trovato ad affrontare subito dopo aver subito i danni causati dall'alluvione, sia in termini materiali che psicofisici;
- B. **Diminuzione di preoccupazione** rispetto a come affrontare le problematiche di medio periodo che si presenteranno per ottenere un ritorno alla normalità.

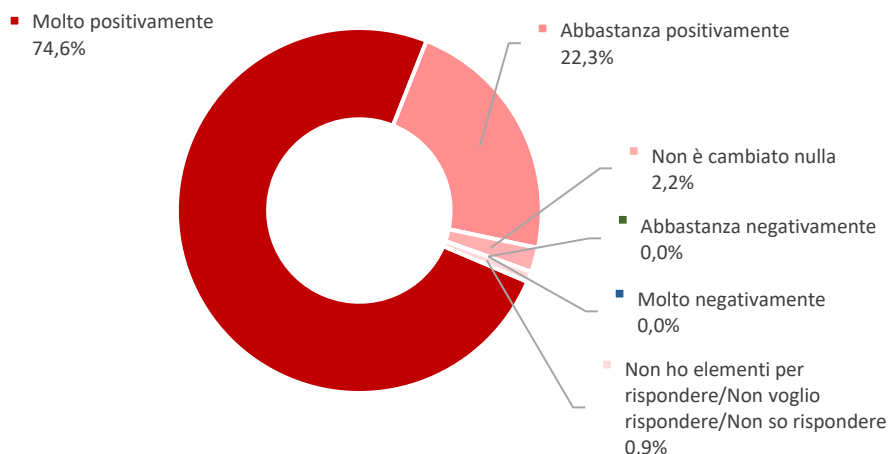
Allo scopo di rilevare questi eventuali cambiamenti sono stati redatti e **somministrati questionari ad un campione casuale di 323 cittadini colpiti dall'alluvione**. Tale campione è stato estratto dai 885 cittadini che hanno compilato la scheda per la rilevazione e mappatura dei bisogni sul territorio. Successivamente, i risultati dell'indagine sono stati digitalizzati ed analizzati. Di seguito vengono riportate le relative principali evidenze.

Rispetto alla prima dimensione (A) occorre evidenziare come il 77,4% dei beneficiari ha dichiarato che le attività realizzate da Fondazione Caritas Senigallia ETS (coordinamento invio dei volontari, consegna prodotti per la pulizia, consegna elettrodomestici, assistenza varia, supporto psicologico, ecc.) hanno contribuito "molto positivamente" alla *riduzione dello stress post trauma alluvionale*. Il 19,8% ha risposto "abbastanza positivamente", lo 0,9% "non è cambiato nulla", il 0,3% "abbastanza negativamente", mentre il 1,6% dichiara di non avere elementi per rispondere, ovvero di non saper rispondere.

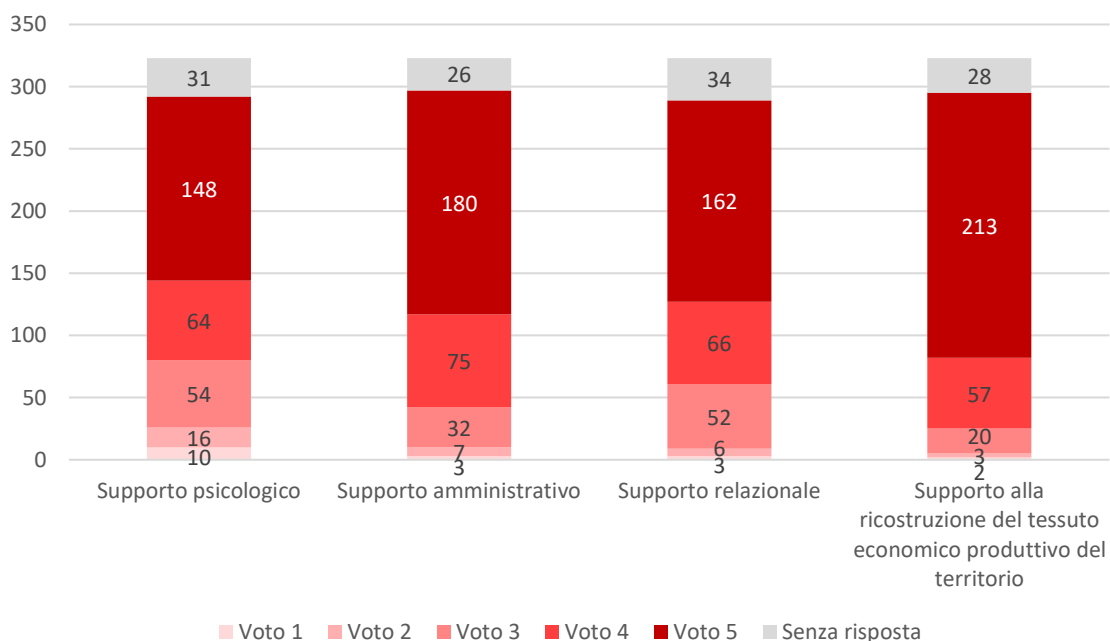


Mediamente, in una scala da 1 a 5 (dove 1 è "Molto negativamente" e 5 è "Molto positivamente"), **i beneficiari hanno assegnato un valore pari a 4,70** rispetto a come le attività di Fondazione Caritas Senigallia ETS hanno contribuito al livello di qualità della vita in termini di sollievo da stress. Possiamo inoltre affermare, con un livello di confidenza pari a 0,99, che rispetto a tutti i beneficiari tale valore oscilla tra 4,64 e 4,76.

Rispetto, invece, alla seconda dimensione (B) occorre evidenziare come il 74,6% dei beneficiari ha dichiarato che le attività realizzate da Fondazione Caritas Senigallia ETS (coordinamento invio dei volontari, consegna prodotti per la pulizia, consegna elettrodomestici, assistenza varia, supporto psicologico, ecc.) hanno contribuito molto positivamente alla riduzione delle preoccupazioni nell'affrontare le conseguenze dell'alluvione. Il 22,3% ha risposto "abbastanza positivamente", il 2,2% "non è cambiato nulla", mentre lo 0,9% dichiara di non avere elementi per rispondere, ovvero di non saper rispondere.



Mediamente, in una scala da 1 a 5 (dove 1 è "Molto negativamente" e 5 è "Molto positivamente"), i beneficiari hanno assegnato un valore pari a **4,68** rispetto a come le attività di Fondazione Caritas Senigallia ETS hanno contribuito al livello di qualità della vita in termini di minori preoccupazioni.



In ultimo, con il fine di individuare elementi utili alla futura pianificazione strategica sul territorio, **è stato chiesto ai beneficiari di indicare** in una scala da 1 (pochissimo) a 5 (moltissimo), e rispetto alle dimensioni che caratterizzano le fasi successive e post emergenziali di un evento alluvionale come quello che li ha colpiti, **cosa e quanto credono che sia utile attivare sul territorio**. Le risposte fornite dai beneficiari evidenziano al primo posto la necessità di avviare attività di supporto alla ricostruzione del tessuto economico e produttivo del territorio. Al secondo posto la necessità di un supporto amministrativo per l'accompagnamento alle fasi di richiesta rimborsi pubblici, e per eventuali pratiche di richiesta di sussidi vari e di adesione ad altre iniziative di aiuto di natura pubblica.

IMPATTO

Vista il periodo di realizzazione del presente lavoro, non è stato possibile individuare con precisione le aree di impatto del progetto, ma ci si è limitati alla individuazione di possibili traiettorie di cambiamento di lungo periodo alle quali, anche da un punto di vista organizzativo e strategico, FCS vuole tendere nel futuro.

Da un lato è importante concentrare l'attenzione verso: benessere dei cittadini e il tessuto economico produttivo territoriale, dall'altro orientarsi verso la promozione di nuove progettualità collaborative e multilivello (pubblico e sociale) ad impatto sul territorio

OBIETTIVI FUTURI

A partire dalle evidenze emerse durante il lavoro di valutazione di impatto sociale, si è arrivati a considerare l'opportunità di **inserire 2 figure professionali di "welfare community manager"**, figura potenzialmente in grado di coniugare attività di animazione delle comunità, nutrendo la dimensione socio relazionale e ricostruendo il tessuto comunitario post alluvione, assieme ad attività afferenti allo sviluppo imprenditoriale del territorio, generando le precondizioni organizzative di rete necessarie **per orientare le azioni verso la ricostruzione del tessuto economico del territorio**.



6.

DIMENSIONE
ECONOMICO
FINANZIARIA



RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 della Fondazione Caritas Senigallia ETS si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del d. lgs. n. 117/2017 cd. "codice del terzo settore") e al principio contabile ETS OIC 35.

Il bilancio d'esercizio della Fondazione è soggetto a revisione legale, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del d. lgs. 117/2017.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
Crediti v/fondatore		
Immobilizzazioni	1.781.368	1.830.627
Immobilizzazioni immateriali	1.422.050	1.568.023
Immobilizzazioni materiali	219.459	135.765
Immobilizzazioni finanziarie	139.858	126.839
Attivo circolante	1.647.343	1.461.242
Rimanenze	-	-
Crediti	1.298.931	1.184.095
<i>di cui entro 12 mesi</i>	1.298.931	1.184.095
<i>di cui oltre 12 mesi</i>		-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	348.411	277.146
Ratei e risconti attivi	18.282	25.762
TOTALE ATTIVO	3.446.993	3.317.630
PASSIVO	2022	2021
Patrimonio netto	1.524.252	1.529.008
Fondo di dotazione	30.985	30.985
Patrimonio vincolato	1.178.128	1.198.809
Patrimonio libero	315.139	299.213
<i>di cui riserve accantonate e risultato es. prec.</i>	112.223	89.678
<i>di cui risultato di gestione esercizio in corso</i>	202.916	209.536
Fondi rischi e oneri		-
Fondo TFR	195.053	147.834
Debiti	1.410.419	1.417.512
<i>di cui entro 12 mesi</i>	1.182.503	1.153.571
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	227.916	263.941
Ratei e risconti passivi	317.269	223.276
TOTALE PASSIVO	3.446.993	3.317.630



Rendiconto Gestionale

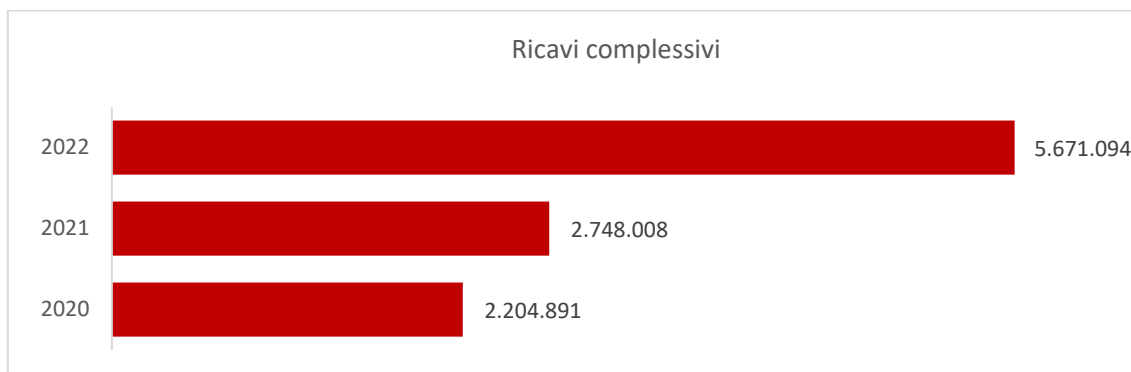
ONERI	2022	2021	PROVENTI	2022	2021
A) Costi da attività inter. generale	5.156.502	2.126.837	A) Ricavi da attività inter. generale	3.225.456	2.464.262
1) Materie di consumo e di merci	459.688	236.419	1) Proventi da apporti dei fondatori	359.919	362.072
2) Servizi	1.113.104	597.414	4) Erogazioni liberali	20.810	1.449
3) Godimento di beni di terzi	254.919	171.371	5) Proventi del 5 per mille	5.960	5.032
4) Personale	843.042	391.722	6) Contributi da soggetti privati	374.931	208.471
5) Ammortamenti	177.859	185.707	8) Contributi da enti pubblici	57.352	347.149
7) Oneri diversi di gestione	2.307.891	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.304.568	1.482.411
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	101.917	57.678
			SALDO ATTIVITÀ INT. GEN	(1.931.046)	337.424
C) Oneri attività di raccolta fondi		0	C) Proventi da raccolta fondi	2.434.531	254.602
			1) Proventi da raccolte fondi abituali	231.833	252.054
			2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.202.698	2.548
			SALDO RACCOLTA FONDI	2.434.531	254.602
D) Oneri attività finanziari e patrim.	71.211	50.451	D) Proventi attività finanziari e patrim.	10.880	15.467
1) Su rapporti bancari	65.432	39.470	1) Da rapporti bancari	6	16
2) Su prestiti	5.778	10.981	2) Da altri investimenti finanziari	74	51
			3) Da patrimonio edilizio	10.800	15.400
			SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(60.331)	(34.984)
E) Oneri di supporto generale	202.399	331.561	E) Proventi di supporto generale	226	13.678
1) Materie di consumo e di merci	548	9.872	1) Proventi da distacco del personale	0	8.479
2) Servizi	8.441	17.536	2) Altri proventi di supporto generale	226	5.199
3) Godimento di beni di terzi	0	0			
4) Personale	193.203	303.880			
5) Ammortamenti	0	0			
7) Altri oneri	206	273			
			SALDO ATTIVITÀ SUPPORTO GEN.	(202.172)	(317.884)
TOTALE ONERI E COSTI	5.430.111	2.508.849	TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.671.094	2.748.008
			RISULTATO ANTE IMPOSTE	240.982	239.159
			Imposte d'esercizio	(38.066)	(29.623)
			RISULTATO DI GESTIONE	202.916	209.536

Gli avanzi di gestione conseguiti in questi due anni verranno utilizzati per la parte di provenienza di raccolta fondi a sostegno di interventi a favore dei beneficiari, mentre per la parte originata dall'efficientamento gestionale della Fondazione a sostegno del potenziamento dell'area progetti. L'area progetti giocherà un ruolo molto importante per il futuro della Fondazione e di tutti gli enti legati alla Caritas di Senigallia, in quanto dovrà andare ad individuare le risorse finanziarie e le iniziative sulle quali investire per migliorare la vita dei beneficiari.

Ricavi per provenienza

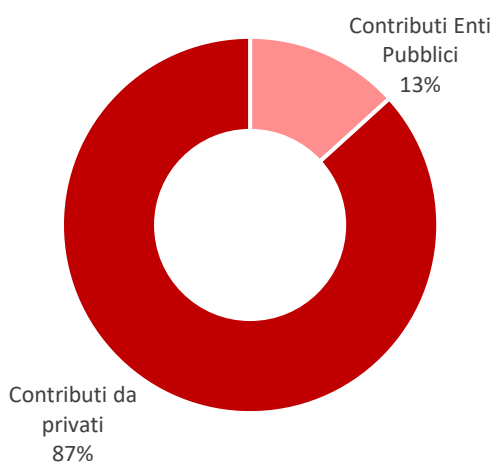
Il 2022 chiude con un risultato di gestione pari a 202.916 euro (-3% rispetto al 2021).

Nel 2022 i ricavi complessivi sono stati 5.671.094 euro. Come si può osservare da grafico sottostante, nel 2022 il valore è più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente (+106%). L'aumento di circa 2,9 mila euro registratosi tra il 2022 e il 2021 è principalmente riconducibile all'incremento delle donazioni raccolte per far fronte alle emergenze.



COMPOSIZIONE RICAVI	2021	2022	%
Apporti da fondatori	362.072	359.919	-1%
Erogazioni liberali, 5x1000, contributi soggetti privati	214.951	401.701	87%
Contributi da enti pubblici	347.149	57.352	-83%
Proventi da contratti con enti pubblici	1.482.411	2.304.568	55%
Proventi da raccolta fondi	254.602	2.434.531	856%
Proventi finanziari	15.467	10.880	-30%
Altri ricavi e proventi	71.355	102.143	43%
TOTALE RICAVI	2.748.008	5.671.094	106%

Composizione contributi



I contributi da pubblici includono tutti i proventi per iniziative ricadenti nella mission istituzionale erogati da:

- FAMI – Fondo Asilo Migrazione e Integrazine (Ministero dell'Interno)
- Regione Marche
- Ministero Economie e Finanze (contributo per la ricostruzione post-alluvione 2014)

I contributi da soggetti privati comprendono risorse erogate da:

- Caritas italiana
- Conferenza Episcopale marchigiana
- ETS collegati a Caritas
- Banche e aziende del territorio
- Fondazione Cariverona



RACCOLTA FONDI

Per la Fondazione Caritas di Senigallia l'attività di raccolta fondi è fondamentale per sostenere le persone in difficoltà. Tale attività viene fatta attraverso: fondo di solidarietà, campagne di raccolta mirate, campagne di sensibilizzazione, 8x1000, ecc. Nel 2022 sono state raccolte risorse per 2,4 milioni di euro (10 volte in più rispetto al 2021).

	2021	2022	Inc. % 2022
Raccolta emergenza Alluvione 2022	0	2.128.161	87,2%
Raccolta emergenza Ucraina 2022	0	74.537	3,1%
Raccolta fondi mondialità Costa d'Avorio	31.387	27.310	1,1%
Raccolta Ambulatorio Paolo Simone	8.079	4.208	0,2%
Progetto BPER	0	4.917	0,2%
Raccolta Covid-19	2.548	0	0,0%
Raccolta Fondo di Solidarietà	212.588	201.272	8,2%
TOTALE	252.054	2.440.404	100,0%

Emergenza Ucraina 2022

Raccolti 74.537 euro destinati all'allestimento delle strutture di accoglienza nei comuni di Senigallia (che poi ha accolto il CAS Futuro) e l'allestimento della struttura di Loreto che ha ospitato il terzo CAS attivato dalla Fondazione Caritas Senigallia ETS in collaborazione con la Prefettura di Ancona. Le risorse residue sono state impiegate nell'animazione dei nuclei accolti con interventi particolarmente orientati alla frequentazione delle attività scolastiche in Italia e online in patria, all'apprendimento della lingua italiana e alla realizzazione di iniziative di integrazione nel periodo di permanenza in Italia dei profughi ucraini.

Emergenza Alluvione 2022

Raccolti e gestiti 2.128.161 euro destinati da attori importanti del territorio ad interventi a beneficio delle famiglie colpite con iniziative di diversa natura e consistenza. In particolare, sono state da evidenziare l'iniziativa FORZA voluta da ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio) un progetto di 1.500.000 € da destinare secondo criteri condivisi con il donatore a beneficio delle famiglie maggiormente colpite dall'alluvione. Nel corso del 2022 sono stati distribuiti 1.408.000 € di interventi con un avanzo di 92.000 € gestite nel corso del 2023. Da singoli donatori e da iniziative promosse da realtà aziendali sono state raccolte 720.461,46 €. Somme utilizzate per la gestione della primissima emergenza e per il ripristino degli ambienti delle famiglie maggiormente colpite attraverso donazioni di elettrodomestici e arredi.

Mobilità Costa d'Avorio

Raccolti 27.310 euro che insieme ai 31.387 euro raccolti nel 2021 sono stati destinati all'acquisto di un'ambulanza per il centro sanitario del villaggio Dianra situato al nord della Costa d'Avorio. L'iniziativa è stata occasione per cementare la collaborazione con l'ufficio diocesano per la pastorale missionaria.

Ambulatorio Solidale Paolo Simone

Raccolti 4.208 euro destinate a potenziare gli interventi sanitari effettuati dalla Fondazione Caritas Senigallia ETS a favore dei suoi beneficiari e della popolazione del territorio.



Fondo di Solidarietà

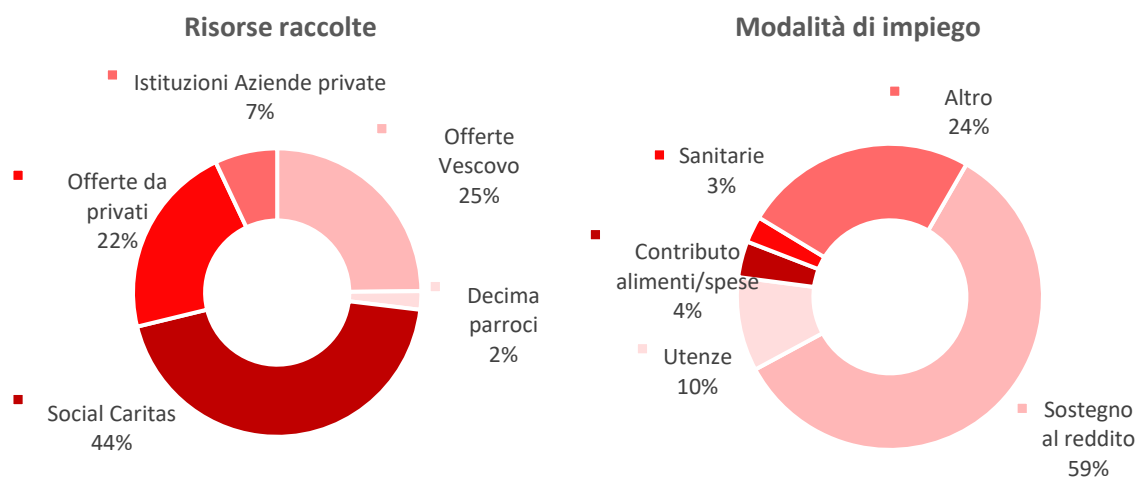
La Diocesi di Senigallia, su iniziativa del Vescovo emerito Orlandoni, ha istituito, per venire incontro alle famiglie in difficoltà per motivi di lavoro a seguito della crisi economica globale, un Fondo di Solidarietà diocesano nel mese di marzo 2009. Il Fondo di Solidarietà è stato confermato dal Vescovo Manenti nelle finalità e modalità di gestione. **La Fondazione Caritas Senigallia ETS è stata chiamata attraverso gli operatori e i volontari del Centro di Ascolto diocesano a gestire gli interventi riconducibili al Fondo di Solidarietà.**

Tra le azioni avviate, correlate al Fondo di Solidarietà, rilevante per gli sviluppi pastorali che ha dimostrato è l'iniziativa "Social Caritas" attraverso la quale le famiglie delle comunità parrocchiali con le loro offerte sostengono famiglie trovate in difficoltà a causa della crisi economica. La Social Caritas ha consentito di avviare una intensa attività pastorale, informativa e formativa, incentrata sulla famiglia e sulle parrocchie della Diocesi. Tale attività ha coinvolto negli anni oltre 1.300 famiglie della diocesi e 37 parrocchie.

Nel 2022 è inoltre continuata la campagna di raccolta fondi online dal sito www.ridiamodignita.it con iniziative volte a raccogliere risorse finalizzate a singoli interventi.

Le somme raccolte negli anni con il Fondo di Solidarietà sono state utilizzate rispettando i criteri fissati dalla diocesi in occasione del lancio dell'iniziativa, in misura consistente sono stati effettuati interventi di inserimento lavorativo.

Il grafico che segue mostra il dettaglio dei movimenti effettuati nel 2022 relativi all'utilizzo delle risorse raccolte con il Fondo di Solidarietà.



5x1000

Per quanto riguarda il 5x1000 nel 2022 le risorse sono state utilizzate per la promozione del volontariato nelle parrocchie contribuendo a sostenere il costo dell'operatore che si occupa di questo.



FATTORI DI RISCHIO E AZIONI DI CONTENIMENTO

L'istituzione dell'Unione dei comuni cui sono stati delegati i servizi sociali dei comuni aderenti, comuni a partire da quello di Senigallia con i quali la Fondazione Caritas negli anni ha strutturato un rapporto significativo, ha determinato la mancanza di diversificazione dei "clienti".

La Fondazione Caritas Senigallia ETS nel rapporto con gli Enti Locali è diventata di fatto "mono cliente".

Per contenere i rischi derivanti da questa situazione di fatto le azioni da intraprendere sono volte ad **accrescere la conoscenza di quanto Fondazione Caritas Senigallia ETS svolge in territori ed Enti Locali diversi ed ulteriori**. Non va dimenticato che il territorio della diocesi di Senigallia, naturale bacino di azione della Fondazione, abbraccia Comuni di due province Ancona e Pesaro e Urbino e di tre Ambiti Territoriali Sociali: Senigallia, Fano e Chiaravalle-Falconara Marittima verso i quali è logico estendere proposte ed iniziative.

Nel 2022 si è rafforzato il rapporto di collaborazione con la Prefettura di Ancona nell'ambito della gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) per l'emergenza Ucraina.

Seconda azione per fronteggiare questo rischio l'**incremento delle iniziative di raccolta fondi** attraverso la partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie e d'impresa attive anche a livello nazionale oltre che bandi promossi da amministrazioni pubbliche regionali e centrali.

Segnalazione degli amministratori

Per il 2022 non ci sono criticità nella gestione dell'organizzazione da segnalare.

7.

MONITORAGGIO



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2022

FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ETS

Piazza Garibaldi n.3 – 60019 Senigallia (AN) – Codice Fiscale:92022600420

Ai componenti del consiglio di amministrazione della FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Preliminarmente, occorre far presente che lo scrivente organo di controllo monocratico è stato nominato in data 01 dicembre 2022.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Caritas Senigallia ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Caritas Senigallia ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Caritas Senigallia ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Senigallia, 12 aprile 2023.

L'organo di controllo

Dot. Giorgio Gentili



COME AIUTARE FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ETS

LIBERALITÀ IN DENARO

❖ **Bonifico bancario** sul c/c Iban IT28F050180260000011272457 intestato a Fondazione Caritas Senigallia ETS presso Banca Popolare Etica

❖ Bollettino postale 95690327

Deducibilità fiscale per il reddito d'impresa

❖ Deducibilità prevista dall'art. 100, c. 2 TUIR (2% del reddito di impresa dichiarato);

❖ Le offerte a Fondazione Caritas Senigallia ETS non sono deducibili né detraibili per i cittadini non imprenditori.

5X1000

È possibile contribuire anche destinando il 5×1000 Irpef alla **Fondazione Caritas Senigallia ETS** compilando il **modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico**, firmando nel riquadro "Sostegno delle associazioni non lucrative di utilità sociale...", indicando il codice fiscale della Fondazione: **92022600420**

LASCITI TESTAMENTARI E DONAZIONI DI BENI

Quanti intendono donare o lasciare per testamento beni immobili alla Caritas Diocesana Senigallia possono farlo attraverso la:

Fondazione Caritas Senigallia ETS – Piazza Garibaldi 3 – 60019 Senigallia.





www.caritassenigallia.it